

Ancora una volta Roma sconvolta dopo alcune ore di pioggia

(In cronaca i particolari)

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 269

Lo scandalo Ciocchetti

Oggi ci dà ragione perfino il «Messaggero»

Qualcuno ricorderà che, durante il mese di aprile, le vicende dell'Amministrazione del Comune della Capitale...

Ma questa speranza, se ci fu, si è dimostrata del tutto infondata. La campagna elettorale è già iniziata e il problema del rinnovamento democratico...

ALDO NATOLI

Mentre la D.C. riconferma il centrismo e chiude a sinistra

Scelba tratta con Almirante alleanze elettorali DC-MSI

Un commento della sinistra socialista - Inammissibili trattative separate per la propaganda RAI-TV - Il compagno Nannuzzi sollecita alla Camera la discussione delle mozioni sull'argomento

Con buona pace dei teorici del «governo di emergenza», che dovrebbe aprire la strada...

blicana riaffermava: «L'azione dell'atteggiamento aerico che i di centro-sinistra ove esse ap...

La crisi nella DC romana

Pesante intervento della Curia: «Ciocchetti è il nostro uomo!»

La crisi esplosa nella DC romana sul problema della rappresentazione del clero-fascista Ciocchetti, sembra avviata a risolversi, come ieri già prevedevamo...

Argomenti

«Papaveri», e edili

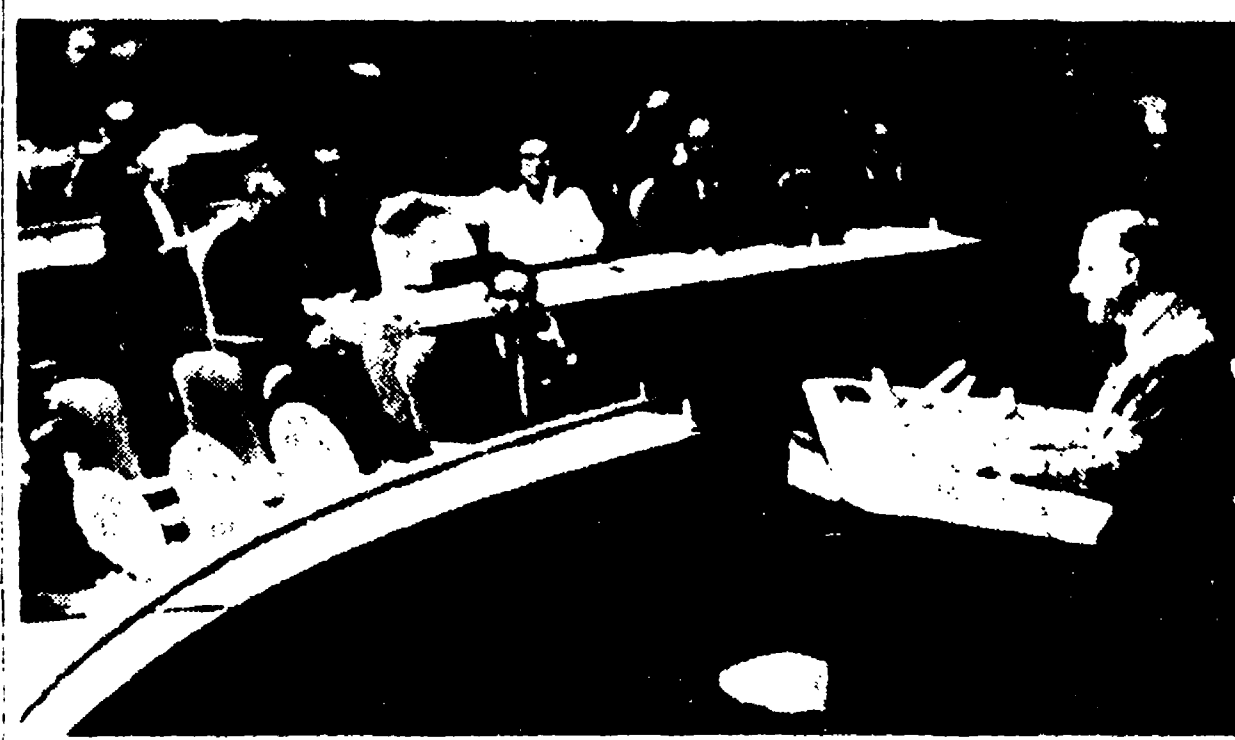
Eccola una storia esemplare sul «miracolo economico», con tutti i personaggi al loro posto.

compensi irrisori, hanno costruito con la loro fatica e con la loro perizia i sottopassaggi, gli stadi, i viadotti, le strade di Roma «olimpica»...

PER AFFRONTARE IL PROBLEMA DEL DISARMO

Nasser chiede un incontro tra Krusciov e Eisenhower

L'atteggiamento americano rimane però negativo - Eisenhower lascia New York dopo un colloquio con Macmillan Il premier inglese s'incontrerà con Krusciov, forse oggi - Il ministro degli esteri francese Couve de Murville torna in USA



NEW YORK - Il presidente della RAU Nasser mentre parla all'Assemblea

(Da nostro inviato speciale)

NEW YORK, 27. - La sensazione che tutte le condizioni opportune esistano ormai per un vero e proprio congresso al vertice, al quale si oppone solo la pura americana, si è diffusa oggi con forza...

(Da nostro inviato speciale)

chiesta di un voto di fiducia nei suoi confronti: si accenderà della risoluzione votata dall'Assemblea nella sessione d'emergenza dedicata al Congo.

(Da nostro inviato speciale)

britannica ha confermato la notizia nel pomeriggio, dopo un colloquio con Tito, il colloquio avvenuto domenica ha detto stasera in un ricevimento della delegazione britannica che Eisenhower si sta rendendo responsabile del peggioramento delle relazioni americane-

(Da nostro inviato speciale)

Non si vede tuttavia quale vantaggio Eisenhower possa trarre dalla sua ostinazione. Krusciov, che oggi aveva annunciato un suo prossimo incontro con Macmillan, e il premier

Domani su l'Unità l'APPELLO PROGRAMMA del P.C.I. per le ELEZIONI Organizzate la diffusione. Portate in ogni casa l'Unità con il programma del P.C.I.

Le proposte dei leader socialisti all'ONU

Gomulka: piano Rapacki Gheorgiu-Dej: intesa balcanica

Nel suo discorso Nasser ha attaccato duramente l'azione dell'ONU, nel Congo e ha proposto l'ammissione della Cina

(Da nostro inviato speciale)

NEW YORK, 27. - In un importante discorso pronunciato oggi dalla tribuna dell'Assemblea generale, il presidente Nasser ha chiesto che la attuale sessione, e in particolare Eisenhower

(Da nostro inviato speciale)

Krusciov, lavorino concretamente ad un accordo di disarmo. Il presidente della Repubblica araba unita ha chiesto inoltre che l'ONU restituisca alla Repubblica popolare cinese il suo seggio e si adoperi per far cessare la guerra coloniale francese in

(Da nostro inviato speciale)

Algeria, e ha denunciato con forza l'intervento imperialista contro il Congo, mischiato ad azione di pace dell'organizzazione internazionale. Nasser ha parlato nella seduta di questa mattina, che si è aperta alle 11 (le 10, ora italiana).



NEW YORK - Krusciov che con le braccia spalancate augura la buona notte al Pandit Nehru al termine del pranzo che il premier sovietico ha offerto in onore del premier indiano

La battaglia anticolonialista

Un uragano al Palazzo di vetro

L'Assemblea dell'ONU è riunita da una settimana. Due grandi problemi che non hanno ancora trovato soluzione sono: il disarmo e la lotta contro le posizioni coloniali, vecchie e nuove, dell'imperialismo.

hanno fatto pendere la bilancia in favore del suo suggerimento di fare di questa assemblea un grande incontro di capi di Stato e di governi. Tutti i loro discorsi - si trattasse di Nkrumah, di Castro, o di Nasser - sono stati feroci e requisitorie contro l'imperialismo, anche se si ammantava con le vesti dell'ONU come ha fatto nel Congo: su questo punto essi hanno avuto le loro parole a quelle di Krusciov e di Nannuzzi, di Gheorghiu Dej e di Tito. Altro che «isolamento» di Krusciov! Altro che fronte comune neutrali-Eisenhower! L'offensiva anti-colonialista costringe Eisenhower a restare a New York, dove non poteva neppure mettere piede; a andare in bestia

portavoce britannici, isolata la Francia gallesca, lo suo atteggiamento di disprezzo, inaccettabile a retroscena in sordina il suo ministro degli Esteri prima ancora che questa abbia potuto prendere la parola. La presenza massiccia di nuovi popoli, accanto a un sistema socialista in piena avanzata, rende attuali, concrete, niente affatto propagandistiche, le proposte con cui Krusciov vuol fare dell'ONU uno specchio fedele del mondo, introducendo un nuovo equilibrio nella segreteria internazionale, più un socialista e un neutrale). L'imperialismo è sulla difensiva: falsa o nasconde i suggerimenti societari (con Eisenhower) di porre l'Africa sotto la tu-

tela di un'ONU a direzione americana, ingarata (con Herter) il dirigente africano cui ha stretto ipocritamente la mano la sera prima. Il razzismo impericelista si stempera nel brodo con cui una stampa come quella governativa italiana, colonialista per vocazione anche quando non ha più colonne da difendere, insulta Fidel Castro nell'atto stesso in cui deve registrare che colui che è diventato uno dei protagonisti della scena mondiale è il Sincio di lotta da una parte, difesa affannosa dall'altra. Questa è l'Assemblea dell'ONU, che Krusciov ha invitato a proclamare l'abolizione definitiva del colonialismo e l'indipendenza di tutte le colonie.

«Talvolta - ha proseguito Nasser con chiaro riferimento alle posizioni americane - abbiamo la sensazione tentino di considerare l'ONU come uno strumento da utilizzare nella guerra fredda. Se la nostra sensazione fosse esatta, dovremmo dire che tale modo di concepire l'ONU non è che una illusione destinata a scempiare perché l'ONU esiste per tutti noi e promana da tutti noi». Nasser ha soggiunto, rincarando la dose, che «alcune delegazioni non sono apparse animate dallo spirito di comprensione e di tolleranza che, a nostro parere, dovrebbe improntare anche la loro azione. Noi crediamo che l'ONU sia fortunata per il fatto di godere della ospitalità del grande popolo americano, ma crediamo anche che sia un onore per il popolo americano ospitare la Organizzazione delle Nazioni Unite». Nasser ha poi sferrato un duro attacco all'imperialismo per la sua azione brigantesca in Algeria e nel Congo. «La Francia - ha detto

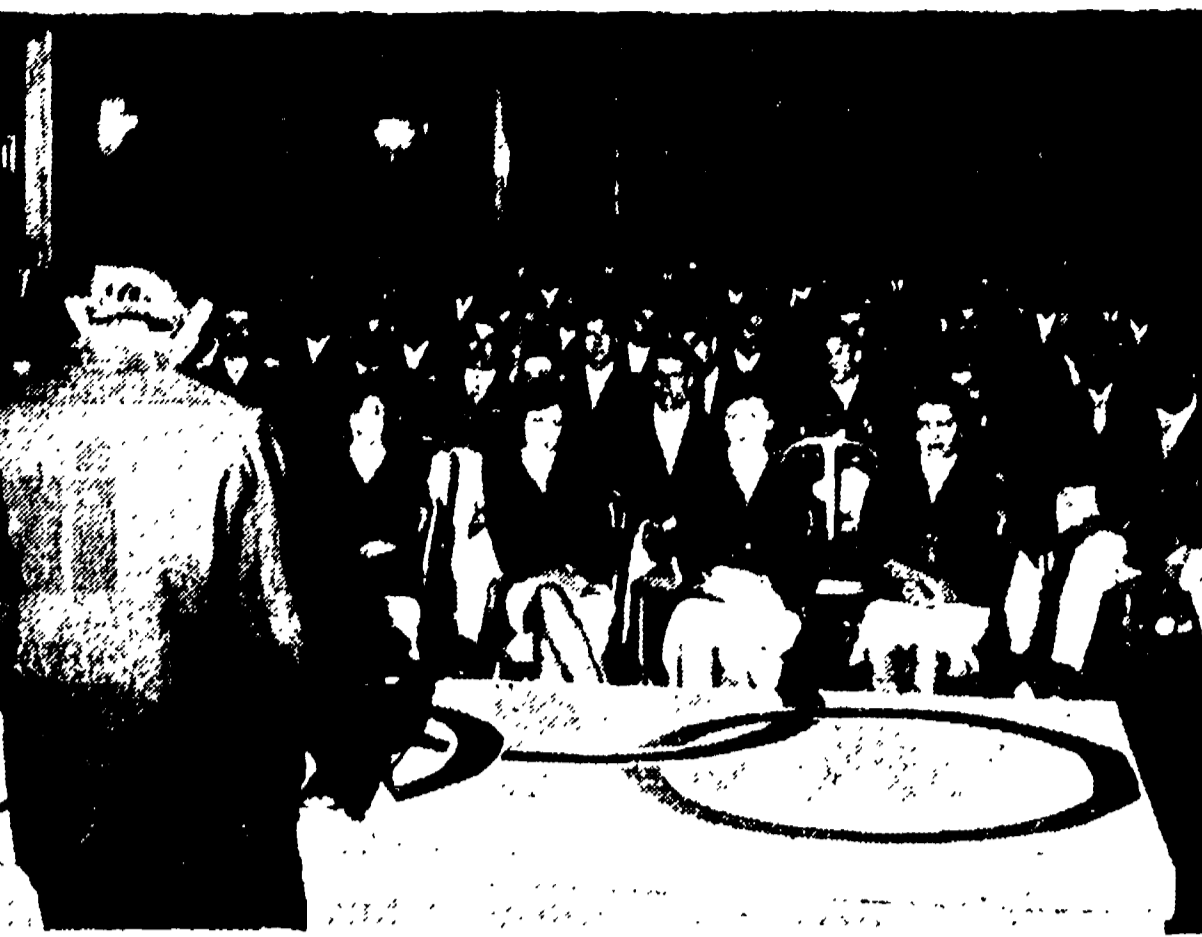
— vorrebbe con i suoi canoni cambiare la volontà di Dio che ha fatto dell'Algeria una parte del continente africano. «Abbiamo di fronte a noi — ha proseguito l'oratore — lo sconcerante e flagitante fatto che le risoluzioni dell'ONU nei confronti della politica francese verso l'Algeria sono ignorate. Il governo francese ha ostacolato ogni tentativo delle Nazioni Unite di porre fine all'assassinio imperialista in Algeria. La Francia sta cercando di fare della terra algerina una estensione geografica della Francia; e del suo popolo, un popolo in schiavitù». Nasser ha chiesto all'ONU di intervenire per far cessare questo stato di cose, realizzando la proposta del GPRA per un referendum in Algeria.

Il leader arabo ha osservato a questo punto che l'imperialismo internazionale, sconfitto a Suez, cerca una rivincita nel Congo e in quel che è peggio, sotto la bandiera dell'ONU. Anche qui, pure senza farne il nome, Nasser ha chiamato in causa l'operato di Hammarskjöld nel Congo. «Che cosa è accaduto? — egli si è domandato. — Dov'è l'indipendenza del Congo? La risposta è che l'imperialismo con i suoi eserciti e i suoi armamenti è ancora nel Congo. Lasciateci chiedere: dov'è la unità nazionale del Congo? Il governo legittimo del Congo non è in grado di esercitare i suoi poteri, mentre un gruppo dissidente manovrato dagli imperialisti hanno liberato il Katanga. È una situazione che va pericolosamente degenerando. Ma la cosa più grave è che chi avviene mentre la bandiera dell'ONU sta sventolando sul Congo. Come è accaduto questo, chi è responsabile di questo? Sono domande che noi abbiamo il diritto, anzi il dovere di porci, non solo per la salvezza del popolo del Congo, ma anche per la salvezza delle Nazioni Unite e del loro onore».

Alfredando l'ultima parte del suo discorso, Nasser ha detto: «Non vi è dubbio che di fronte a un così gran numero di capi di Stato e di

Gli atleti azzurri ricevuti a Roma

Propaganda olimpica per Andreotti



Vit azzurri e le azzurre che nel corso delle recenti Olimpiadi hanno conquistato medaglie d'oro d'argento e di bronzo, sono stati festeggiati ieri a Roma dalle autorità governative. Pro-missini in mattinata da Andreotti (in veste di presidente del Comitato organizzatore dei giochi) essi si sono poi recati in corteo a rendere omaggio al Milite Ignoto. Dopo un pranzo offerto a Villa Madama da Fanfani, questi ha accompagnato gli azzurri al Quirinale, da Gronchi. Nella foto, Andreotti mentre pronuncia il suo discorso propagandistico

Il ministro Giardina, che nella tarda serata e interseguendo nel dibattito per rispondere ai vari oratori, ha dedicato molte parole a molti problemi, ma non ne ha detta una sola precisa circa la riduzione del prezzo dei medicinali e sulla urgenza di riformare nel senso indicato dalle esigenze della precaria e insufficiente organizzazione ospedaliera italiana. Per quello che attiene ai prezzi dei medicinali, Giardina ha detto che è necessario contentarsi, per ora, delle riduzioni disposte dal CIP nel recente passato; circa l'organizzazione ospedaliera, ha detto che il prossimo Consiglio dei ministri discuterà un provvedimento che metterà in grado gli ospedali di usufruire di mutui per un totale complessivo di trecento miliardi. I monopoli, quindi, potranno stare tranquilli: i loro profitti sui medicinali restano per ora invariati.

Il sen GIARDINA ha esposto fra le altre cose una domanda sulle malattie veneree. Premesso che si tratta soltanto di dati parziali provenienti da rilevamenti fatti presso i dispensari antivenerei e presso le forze armate, il ministro ha detto che i casi di sifilide primo-secondaria registrati nei dispensari sono quasi raddoppiati negli ultimi due anni: 2.710 nel '57, 3.222 nel '58 e 4.443 nel '59, e quasi triplicati rispetto al più basso livello raggiunto nel dopoguerra (1.824 casi nel '54). Pur essendo lontani dalle cifre registrate nel passato, ha detto il ministro riferendosi ai 28.098 casi del '57, i nuovi dati devono essere presi in esame con attenzione. L'aumento dei casi si appare con evidenza dall'indagine tra gli appartenenti alle Forze armate: 119 casi di lue nel '57 e 365 nel '59. All'aumento delle infezioni luetiche non fa riscontro un aumento delle altre malattie veneree.

Il ministro Giardina ha aggiunto che la legge Merli, abolendo la vigilanza sanitaria, ha annullato uno dei più validi strumenti di controllo. Per questo motivo, il ministro ha sollecitato

La Camera ha ripreso ieri i suoi lavori portando a termine la discussione sul bilancio della Sanità.

La ricerca delle fonti di infezione, sarà svolta attraverso l'adozione dei seguenti provvedimenti: massimo rispetto da parte dei medici dell'obbligo di denuncia dei casi di malattie veneree; ricerca dei casi ignorati di infezione; la più ampia diffusione degli esami sierologici; controllo da parte di personale specializzato, fino alla completa bonifica, delle persone riscontrate affette da malattie veneree; facoltà discrezionale del medico provinciale nella intermediazione del fondato pretore, che la legge del '58 richiede come premessa alla visita obbligatoria.

Il PCI ha presentato ieri a Milano, primo fra tutti gli altri partiti, i suoi candidati alle elezioni del Consiglio provinciale. In tutti e trentacinque collegi elettorali i comunisti sono presentati con personalità rappresentative del movimento operaio e democratico milanese, così come degli ambienti culturali e professionali.

Tra i candidati sono il pittore Ernesto Treccani, che si presenta nel collegio centrale del Duomo; gli architetti Pietro Buttini e Giovanni Vincenzo Montaldo; i colleghi di Romana e Cesano Maderno, Ping Silvio Leonardo; l'avv. Malaguzzi, il segretario del comitato cittadino dei comunisti di Milano, l'on. Carlo Venegoni, il direttore della Costa diretta sindacale, l'avv. Alfo Bonaccini, segretario della C.G.I.L. di Milano, Tullio Romoli, segretario provinciale dei bancari, e Guido Venegoni, segretario provinciale dei tessili. Italiano, Ludovico Angelini, regista di minoranza, che si è sottoposto sui problemi dell'organizzazione ospedaliera.

Oggi si riunisce il Consiglio Superiore della P. I.

Il ministro della Pubblica Istruzione, sen. Giacinto Tognoli, presiede, nella giornata di domani, la riunione della prima sezione del Consiglio superiore della P. I. che discuterà sul riordinamento delle università e sulle proposte di legge per l'istituzione di nuove università in Calabria e in Abruzzo. Data la partecipazione del ministro Basso a lavori si ritiene che il Consiglio nonostante non figurino all'ordine del giorno, possa discutere anche argomenti relativi al riordinamento della Facoltà di Lettere.

La presentazione delle liste

Nei collegi provinciali di Milano primo posto ai candidati del PCI

Anche a Prato e Belluno le liste comuniste sono state presentate prima delle altre — Orientamento unitario dei repubblicani in Umbria e dei sardi

Il PCI ha presentato ieri a Milano, primo fra tutti gli altri partiti, i suoi candidati alle elezioni del Consiglio provinciale. In tutti e trentacinque collegi elettorali i comunisti sono presentati con personalità rappresentative del movimento operaio e democratico milanese, così come degli ambienti culturali e professionali.

Tra i candidati sono il pittore Ernesto Treccani, che si presenta nel collegio centrale del Duomo; gli architetti Pietro Buttini e Giovanni Vincenzo Montaldo; i colleghi di Romana e Cesano Maderno, Ping Silvio Leonardo; l'avv. Malaguzzi, il segretario del comitato cittadino dei comunisti di Milano, l'on. Carlo Venegoni, il direttore della Costa diretta sindacale, l'avv. Alfo Bonaccini, segretario della C.G.I.L. di Milano, Tullio Romoli, segretario provinciale dei bancari, e Guido Venegoni, segretario provinciale dei tessili. Italiano, Ludovico Angelini, regista di minoranza, che si è sottoposto sui problemi dell'organizzazione ospedaliera.

Delegazioni da tutti i continenti al Congresso nazionale della FGCI

I giovani degli altri paesi si incontreranno nei rioni con i protagonisti delle giornate di giugno e luglio — Si fa a gara per ospitare i 643 delegati

(Dalla nostra redazione)

GENOVA, 27 — I manifesti sono apparsi stamane su tutti i muri della città, dal centro alla periferia: sullo sfondo bianco campeggiavano scritte in rosso, parole che rievocano parti del mondo che un giorno sembravano lontanissime, fuori dalla realtà quotidiana, che oggi sono entrate invece nel linguaggio e nelle passioni comuni: Cuba, Cina, Ghana, Sud America. Sono i nomi di paesi le cui delegazioni giovanili parteciperanno ai lavori del XVI congresso nazionale della FGCI che inizieranno domani nella nostra città.

Le delegazioni giungeranno da tutti i continenti portando le esperienze di lotta più diverse, da quelle per conquistare l'indipendenza, cruento a volte, durissimo sempre, alle altre, radiose, della costruzione del socialismo.

Per questo, su tutti gli altri nomi, quello dell'URSS ha un fascino particolare. I manifesti sono apparsi anche nei più lontani rioni della periferia e non è senza una certa emozione che si legge che i giovani comunisti italiani si incontreranno con i giovani comunisti di Polonia, di una delegazione nella quale si respira ancora l'aria dell'antica val Polcevera, a i giovani comunisti del Ghana, della Somalia e della Danimarca con i giovani comunisti di Borgo Patù, un rione tradizionale della vecchia Genova.

Per cosmopolita che possa essere la nostra città, non si può dire che questa ventata giovanile che le giunge da tutto il mondo la emoziona e la colpisce. E non solo sotto il profilo della curiosità.

La sera del 25 giugno, quando si diffuse ovunque la notizia che i giovani antifascisti, aggrediti dalla polizia mentre stavano portando una corona di fiori al sepolcro dei caduti partigiani in via XX Settembre, avevano saputo reagire con vigore, la città fu come percorsa da un fremito. Le sue antiche tradizioni democratiche, perseguitate negli anni di tutti i rinvii e di tutti i comandi, fu la giornata genovese, delle fabbriche e delle scuole, a sostenere il primo urto con la polizia fascizzata del governo Tamburini e seppesistere e contrattaccare creando le condizioni per la grandiosa giornata del 30 giugno.

A tre mesi di distanza questa gioventù si incontra con la gioventù di tutto il mondo a riaffermare un patto antifascista cui ha saputo fedelmente tenere fede.

Il XVI Congresso nazionale della FGCI, come abbiamo detto, inizierà giovedì 10 nel Teatro Universitario in via XX Settembre. La delegazione del Partito sarà composta dai compagni Tognoli, Giardina, Tognoli, Mario Alicata, Luciano Lama, Maria Rodano, Pino D'Alena, Paolo Ricci e Corallo. Il compagno Tognoli parlerà sabato mattina e domenica pomeriggio il compagno Paletta concluderà il congresso con un comizio in piazza Matteotti.

I delegati delle federazioni giovanili comuniste di tutta Italia saranno 643, molti sono già arrivati a Genova per preparare ai compagni gli alloggi ma hanno trovato già tutto fatto. I compagni genovesi hanno fatto a gara per offrire ai giovani delegati ospitalità nelle loro case. La delegazione più nutrita sarà quella del Comitato di Genova, composta da 154 membri, 100 in più, con 4 membri, verrà dall'Alto Adige. Dalla Sicilia giungeranno 47 delegati, dalle Puglie 49.

L'atmosfera della vigilia dà la sensazione che si tratterà di un congresso «caldo», un congresso, cioè, non celebrativo, ma di dibattito e di discussione. Il problema di fondo è del resto di tale natura da imporre e l'uno e l'altra. Il congresso sarà riuscito, infatti, se i giovani comunisti italiani saranno stati capaci di elaborare una linea di sviluppo impetuoso del movimento unitario cui la gioventù italiana, nel suo complesso, ha dato, rito in questi ultimi mesi i congressi arranno assolto il loro

La sottoscrizione per la stampa e le elezioni

40 scooter ISO assegnati in premio alle Federazioni

Sono stati assegnati in premio alle Federazioni che hanno raggiunto per prime l'obiettivo della «prima tappa» della sottoscrizione per la stampa e le elezioni 40 scooter ISO. Le Federazioni vincitrici sono: Bologna, Pisa, Genova, Bari, Brescia, Savona, Pistoia, Ancona, Padova, Venezia, Rovigo, Verelli, Rimini, Monza, Biella, Enna, Crotone, Reggio C., Catanzaro, Taranto, Lecce, Viareggio, Bergamo, Treviso, Teramo, Brindisi, Carrara, Verona, Cosenza, Viterbo, Oristano, Sciacca, Crema, S. Agata Militello, Melfi, Sassari, Lucca, Cassino, Belluno, Agrigento.

Domani si aprono i lavori a Genova

Delegazioni da tutti i continenti al Congresso nazionale della FGCI

I giovani degli altri paesi si incontreranno nei rioni con i protagonisti delle giornate di giugno e luglio — Si fa a gara per ospitare i 643 delegati

Per questo, su tutti gli altri nomi, quello dell'URSS ha un fascino particolare. I manifesti sono apparsi anche nei più lontani rioni della periferia e non è senza una certa emozione che si legge che i giovani comunisti italiani si incontreranno con i giovani comunisti di Polonia, di una delegazione nella quale si respira ancora l'aria dell'antica val Polcevera, a i giovani comunisti del Ghana, della Somalia e della Danimarca con i giovani comunisti di Borgo Patù, un rione tradizionale della vecchia Genova.

Per cosmopolita che possa essere la nostra città, non si può dire che questa ventata giovanile che le giunge da tutto il mondo la emoziona e la colpisce. E non solo sotto il profilo della curiosità.

La sera del 25 giugno, quando si diffuse ovunque la notizia che i giovani antifascisti, aggrediti dalla polizia mentre stavano portando una corona di fiori al sepolcro dei caduti partigiani in via XX Settembre, avevano saputo reagire con vigore, la città fu come percorsa da un fremito. Le sue antiche tradizioni democratiche, perseguitate negli anni di tutti i rinvii e di tutti i comandi, fu la giornata genovese, delle fabbriche e delle scuole, a sostenere il primo urto con la polizia fascizzata del governo Tamburini e seppesistere e contrattaccare creando le condizioni per la grandiosa giornata del 30 giugno.

A tre mesi di distanza questa gioventù si incontra con la gioventù di tutto il mondo a riaffermare un patto antifascista cui ha saputo fedelmente tenere fede.

Il XVI Congresso nazionale della FGCI, come abbiamo detto, inizierà giovedì 10 nel Teatro Universitario in via XX Settembre. La delegazione del Partito sarà composta dai compagni Tognoli, Giardina, Tognoli, Mario Alicata, Luciano Lama, Maria Rodano, Pino D'Alena, Paolo Ricci e Corallo. Il compagno Tognoli parlerà sabato mattina e domenica pomeriggio il compagno Paletta concluderà il congresso con un comizio in piazza Matteotti.

I delegati delle federazioni giovanili comuniste di tutta Italia saranno 643, molti sono già arrivati a Genova per preparare ai compagni gli alloggi ma hanno trovato già tutto fatto. I compagni genovesi hanno fatto a gara per offrire ai giovani delegati ospitalità nelle loro case. La delegazione più nutrita sarà quella del Comitato di Genova, composta da 154 membri, 100 in più, con 4 membri, verrà dall'Alto Adige. Dalla Sicilia giungeranno 47 delegati, dalle Puglie 49.

L'atmosfera della vigilia dà la sensazione che si tratterà di un congresso «caldo», un congresso, cioè, non celebrativo, ma di dibattito e di discussione. Il problema di fondo è del resto di tale natura da imporre e l'uno e l'altra. Il congresso sarà riuscito, infatti, se i giovani comunisti italiani saranno stati capaci di elaborare una linea di sviluppo impetuoso del movimento unitario cui la gioventù italiana, nel suo complesso, ha dato, rito in questi ultimi mesi i congressi arranno assolto il loro

La sottoscrizione per la stampa e le elezioni

40 scooter ISO assegnati in premio alle Federazioni

Sono stati assegnati in premio alle Federazioni che hanno raggiunto per prime l'obiettivo della «prima tappa» della sottoscrizione per la stampa e le elezioni 40 scooter ISO. Le Federazioni vincitrici sono: Bologna, Pisa, Genova, Bari, Brescia, Savona, Pistoia, Ancona, Padova, Venezia, Rovigo, Verelli, Rimini, Monza, Biella, Enna, Crotone, Reggio C., Catanzaro, Taranto, Lecce, Viareggio, Bergamo, Treviso, Teramo, Brindisi, Carrara, Verona, Cosenza, Viterbo, Oristano, Sciacca, Crema, S. Agata Militello, Melfi, Sassari, Lucca, Cassino, Belluno, Agrigento.

La sottoscrizione per la stampa e le elezioni

40 scooter ISO assegnati in premio alle Federazioni

Sono stati assegnati in premio alle Federazioni che hanno raggiunto per prime l'obiettivo della «prima tappa» della sottoscrizione per la stampa e le elezioni 40 scooter ISO. Le Federazioni vincitrici sono: Bologna, Pisa, Genova, Bari, Brescia, Savona, Pistoia, Ancona, Padova, Venezia, Rovigo, Verelli, Rimini, Monza, Biella, Enna, Crotone, Reggio C., Catanzaro, Taranto, Lecce, Viareggio, Bergamo, Treviso, Teramo, Brindisi, Carrara, Verona, Cosenza, Viterbo, Oristano, Sciacca, Crema, S. Agata Militello, Melfi, Sassari, Lucca, Cassino, Belluno, Agrigento.



NEW YORK — La stretta di mano di Kruslov a Gomulka dopo il discorso del leader polacco (sopra); e sotto, il colloquio tra Macmillan (a sinistra) e Tito

dirigenti mondiali riuniti in questa sala, esista una occasione di lavorare per la pace. Ed io non credo che i nostri popoli ci perdonerebbero mai se permettessimo che questa occasione passasse senza che i nostri pensieri, le nostre energie, fossero mobilitati in modo da garantire tutti i benefici che da questi incontri possono derivare».

«In questa sala — ha detto Nasser — avete sentito le parole del presidente Eisenhower, il quale ha detto che il suo paese era pronto a negoziare sul disarmo, e quello del primo ministro della URSS, Krusiov. Ora io mi chiedo che cosa stiamo aspettando, dopo che questi due dirigenti politici che i nostri popoli stimano e rispettano grandemente hanno espresso il loro desiderio. Chiediamo loro di cominciare a discutere immediatamente le questioni che essi hanno sottoposto all'Assemblea generale. Il suggerisco che l'Assemblea generale inviti i due dirigenti ad incontrarsi, sotto la bandiera delle Nazioni Unite, per discutere appunto la questione, sicché essi possano gettare le basi che ci permettano di giungere ad un autentico disarmo».

Il presidente della RAU ha concluso invitando l'Assemblea generale ad accettare i principi e le risoluzioni approvati dai ventinove paesi afro-asiatici membri della ONU, nell'aprile 1955, alla conferenza di Bandung.

Il leader polacco ha quindi protestato per il manifesto della Bundeswehr che chiede armi nucleari e per le rivendicazioni di Adenauer, Erhard e Luebbe sui territori polacchi ed ha affermato che è tempo che tutti gli stati firmatari dell'accordo di Potsdam «confermimo il carattere definitivo e irrevocabile delle frontiere attuali della Polonia e riconosciamo come definitive tutte le frontiere esistenti della Germania».

Infine, Gomulka ha proposto che un plebiscito mondiale si svolga non sulle forme di governo (come inteso da Eisenhower), bensì sul disarmo.

NEW YORK, 28 — Gli Stati Uniti hanno respinto ieri il Comitato del 21 che l'Assemblea generale rinviò di almeno un altro anno una decisione per l'ammissione della Cina popolare alle Nazioni Unite.

Il bilancio della Sanità alla Camera

I prezzi dei medicinali rimarranno invariati

Giardina ha fornito le statistiche sull'aumento delle affezioni luetiche e ha chiesto nuove norme per la profilassi e la cura - I problemi ospedalieri sono stati illustrati da Angelini (PCI)

La Camera ha ripreso ieri i suoi lavori portando a termine la discussione sul bilancio della Sanità.

La ricerca delle fonti di infezione, sarà svolta attraverso l'adozione dei seguenti provvedimenti: massimo rispetto da parte dei medici dell'obbligo di denuncia dei casi di malattie veneree; ricerca dei casi ignorati di infezione; la più ampia diffusione degli esami sierologici; controllo da parte di personale specializzato, fino alla completa bonifica, delle persone riscontrate affette da malattie veneree; facoltà discrezionale del medico provinciale nella intermediazione del fondato pretore, che la legge del '58 richiede come premessa alla visita obbligatoria.

Oggi si riunisce il Consiglio Superiore della P. I.

Il ministro della Pubblica Istruzione, sen. Giacinto Tognoli, presiede, nella giornata di domani, la riunione della prima sezione del Consiglio superiore della P. I. che discuterà sul riordinamento delle università e sulle proposte di legge per l'istituzione di nuove università in Calabria e in Abruzzo. Data la partecipazione del ministro Basso a lavori si ritiene che il Consiglio nonostante non figurino all'ordine del giorno, possa discutere anche argomenti relativi al riordinamento della Facoltà di Lettere.

La sottoscrizione per la stampa e le elezioni

40 scooter ISO assegnati in premio alle Federazioni

Sono stati assegnati in premio alle Federazioni che hanno raggiunto per prime l'obiettivo della «prima tappa» della sottoscrizione per la stampa e le elezioni 40 scooter ISO. Le Federazioni vincitrici sono: Bologna, Pisa, Genova, Bari, Brescia, Savona, Pistoia, Ancona, Padova, Venezia, Rovigo, Verelli, Rimini, Monza, Biella, Enna, Crotone, Reggio C., Catanzaro, Taranto, Lecce, Viareggio, Bergamo, Treviso, Teramo, Brindisi, Carrara, Verona, Cosenza, Viterbo, Oristano, Sciacca, Crema, S. Agata Militello, Melfi, Sassari, Lucca, Cassino, Belluno, Agrigento.

La sottoscrizione per la stampa e le elezioni

40 scooter ISO assegnati in premio alle Federazioni

Sono stati assegnati in premio alle Federazioni che hanno raggiunto per prime l'obiettivo della «prima tappa» della sottoscrizione per la stampa e le elezioni 40 scooter ISO. Le Federazioni vincitrici sono: Bologna, Pisa, Genova, Bari, Brescia, Savona, Pistoia, Ancona, Padova, Venezia, Rovigo, Verelli, Rimini, Monza, Biella, Enna, Crotone, Reggio C., Catanzaro, Taranto, Lecce, Viareggio, Bergamo, Treviso, Teramo, Brindisi, Carrara, Verona, Cosenza, Viterbo, Oristano, Sciacca, Crema, S. Agata Militello, Melfi, Sassari, Lucca, Cassino, Belluno, Agrigento.



Sono stati assegnati in premio alle Federazioni che hanno raggiunto per prime l'obiettivo della «prima tappa» della sottoscrizione per la stampa e le elezioni 40 scooter ISO. Le Federazioni vincitrici sono: Bologna, Pisa, Genova, Bari, Brescia, Savona, Pistoia, Ancona, Padova, Venezia, Rovigo, Verelli, Rimini, Monza, Biella, Enna, Crotone, Reggio C., Catanzaro, Taranto, Lecce, Viareggio, Bergamo, Treviso, Teramo, Brindisi, Carrara, Verona, Cosenza, Viterbo, Oristano, Sciacca, Crema, S. Agata Militello, Melfi, Sassari, Lucca, Cassino, Belluno, Agrigento.

L'università dell'amicizia

Il numero 3101, del 25 marzo 1960, della rivista americana «Science», organo ufficiale dell'Associazione americana per il progresso della scienza, pubblicava una notizia che merita di essere conosciuta da un pubblico più vasto di quello al quale l'abitudine della rivista si rivolge, e che poi quello dei nomi di uomini di indubbiamente interessanti questioni scientifiche e alle loro implicazioni tecnologiche, sociali, politiche. Si legge, infatti, che l'Unione Sovietica ha deciso di creare a Mosca, a partire da quest'anno, una università per studenti dei paesi asiatici, africani e dell'America latina. Si chiamerà «Università per l'amicizia fra i popoli». Ecco quali sono le caratteristiche della sua struttura.

Saranno rappresentate tutte le Facoltà: ingegneria, scienze agrarie, medicina, scienze fisiche, matematiche e naturali, storia e filologia, scienze economiche e diritto. I corsi avranno la durata di quattro anni, eccetto quella della Facoltà di medicina che dureranno cinque anni. L'università avrà inoltre una sezione preparatoria, con corsi della durata variabile da uno a tre anni, per quegli studenti non ancora forniti di una preparazione di studi secondari sufficienti per entrare all'università. La durata della permanenza nella sezione preparatoria dipenderà dal grado di preparazione generale degli studenti. Saranno inoltre ammessi alla sezione preparatoria per la durata di un anno gli studenti che pur avendo completato l'istruzione secondaria, non conoscano la lingua russa.

Tutti gli studenti avranno borse di studio, saranno accolti in dormitori annessi all'università, e godranno di assistenza medica gratuita. Il viaggio di andata e ritorno sarà a carico dell'università. I libri e i programmi saranno pubblicati in russo e nelle lingue dei rispettivi paesi asiatici, africani e sudamericani.

La direzione dell'università sarà affidata a un Consiglio composto di rappresentanti del Comitato di solidarietà Sovietico-afro-asiatico dell'Unione delle Società Sovietiche per l'amicizia e le relazioni culturali con i paesi stranieri, del Consiglio centrale della Unione dei Sindacati, del Comitato delle Organizzazioni della Gioventù Sovietica, e del Ministero della Educazione. Scienziati asiatici, africani, sudamericani di altri paesi saranno invitati a insegnare nell'università. Saranno ammessi studenti di ambo i sessi, fino all'età di 35 anni, senza distinzione di razza e di religione. Le domande di iscrizione possono essere inoltrate direttamente alla università oppure, attraverso gli uffici governativi o le rappresentanze diplomatiche dei paesi d'origine degli aspiranti. È prevista per il 1960 l'ammissione di 500 studenti negli anni seguenti il numero degli ammessi sarà portato a 3000-4000.

In questi tempi, in cui la necessità di preparare gli strumenti atti ad elevare rapidamente le condizioni di vita dei paesi sottosviluppati (e che nelle più obbligate valutazioni di sociologia come «Theor Mendel» costituiscono i due terzi del nostro pianeta) è un'urgenza cronologica, la fondazione di una università che si propone di formare elementi qualificati per lo sviluppo della cultura, della scienza, della tecnica in tutti i paesi è un avvenimento di cui il significato è evidente nel complesso dei fenomeni che sono sintomo del rapidissimo mutare dei rapporti fra i diversi popoli della terra. In un momento storico in cui le varie nazionalità reclamano con urgenza i diritti di dignità, di libertà, di liberazione, del progresso economico imposto dai paesi detentori dei monopoli della ricchezza che cosa significa l'università per l'amicizia fra i popoli? Essa risponde all'esigenza di fornire nel minor tempo possibile personale dirigente, tecnico, specializzato a quei paesi nei quali il regime coloniale o semicoloniale da cui sono stati liberati o da cui sono in procinto di liberarsi ha impedito la formazione.

Finora lo sviluppo di tali paesi è stato sempre subordinato a due elementi: l'interesse dello straniero, che regolava con la misura e secondo principi informativi differenti il grado di evoluzione da concedere ai popoli controllati, e la limitate possibilità che la miseria e il grado di arretratezza concedevano allo sviluppo degli strumenti culturali indispensabili per la costruzione in genere e in particolare per quella a livello universitario. Per il primo di questi due elementi l'esempio di quanto sta avvenendo in queste settimane nel Congo e illuminando di questo immenso paese il pesante sfruttamento che sui grandi ricchi è stato realizzato in passato

Una grande mostra di pittura a Mosca

Dalle icone bizantine all'umanesimo russo

Il 600° anniversario di Andrei Rubliov - Tre secoli di evoluzione - Dopo poche ore dall'inaugurazione, vendute 25 mila copie del volume celebrativo

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, settembre. — Da ieri sono in corso in tutta l'Unione Sovietica le solenni celebrazioni del 600° anniversario della nascita del grande pittore Andrei Rubliov, la cui opera, collocandosi tra la fine del 14° e i primi decenni del 15° secolo, costituisce una tappa fondamentale nella nascita e nel successivo sviluppo dell'arte e della cultura nazionale russa.



ANDREI RUBLIOV - Gli apostoli Pietro e Giovanni (ritratto nella Cattedrale di Vladimir)

Un pittore «rinascimentale»

Forse per la prima volta Rubliov può essere ritenuto nelle sue stupende icone raccolte dai monasteri e dalle chiese di Mosca, Zaporosk, Vladimir e Seicquapoli e comparati ai suoi predecessori, Teodoro il greco e Prokhor di Gorodets. È forse per la prima volta un artista che si avventura su tre secoli di pittura russa e ricorre a una immagine ritrattistica e storicamente compiuta.

che ritroviamo esaltati nella figura di Vladimir e in quella «Trinità» di Zaporosk che è un capolavoro delle opere più importanti compiute dal pittore di tutti i tempi. Questo quadro, che si trova nel monastero del Beato Spiridone a Zaporosk, rimane per noi un'opera di un'arte nazionale russa nelle grandi icone russe di Seicquapoli e a Zaporosk, Teodoro il greco e Prokhor di Gorodets. È forse per la prima volta un artista che si avventura su tre secoli di pittura russa e ricorre a una immagine ritrattistica e storicamente compiuta.



ANDREI RUBLIOV - La Trinità (icona)

La ricerca storica

Il tempo di lavoro, il calendario del popolo e costumi di lotta politica, anche per la storia del movimento operaio. C'è da un lato una richiesta insistente da parte del pubblico, di volumi, atti di congressi, pubblicazioni, ne quali si possa trovare una chiara e precisa informazione su questi movimenti di una storia del movimento operaio italiano.

Il movimento operaio italiano

Il tempo di lavoro, il calendario del popolo e costumi di lotta politica, anche per la storia del movimento operaio. C'è da un lato una richiesta insistente da parte del pubblico, di volumi, atti di congressi, pubblicazioni, ne quali si possa trovare una chiara e precisa informazione su questi movimenti di una storia del movimento operaio italiano. Dalla I. Intervenzione a fine secolo. Milano. Edizione Avanti, 1960, in 16. 318 pp. L. 1.500.

La vita di Rubliov

Poco si sa della vita di questo monaco, nato tra il 1360 e il 1370 e morto nel monastero Andronikov, ora al Museo Rubliov, verso il 1430.

È il tempo di lavoro, il calendario del popolo e costumi di lotta politica, anche per la storia del movimento operaio. C'è da un lato una richiesta insistente da parte del pubblico, di volumi, atti di congressi, pubblicazioni, ne quali si possa trovare una chiara e precisa informazione su questi movimenti di una storia del movimento operaio italiano. Dalla I. Intervenzione a fine secolo. Milano. Edizione Avanti, 1960, in 16. 318 pp. L. 1.500.

Mostra di pittura italiana a Nancy

NANCY, 27. — Vasta rassegna di pittura italiana dal 1400 al 1900, organizzata dal Comune di Nancy, in collaborazione con il Museo di Nancy. La mostra verrà inaugurata il 30 ottobre a Nancy, in occasione del centenario dell'Unità d'Italia.

Il film di De Santis finalmente a Roma

«La strada lunga un anno»

Una tappa importante nel cammino del cinema italiano - Un film popolare e nazionale - Il boicottaggio della censura e degli industriali del cinema



Una bella inquadratura de «La strada lunga un anno» di Giuseppe De Santis che si proietta da ieri al «Cinema d'essai» della Quirina a Roma

La sorte toccata alla «Strada lunga un anno», il più bel film di Giuseppe De Santis, senza dubbio, uno dei più significativi film realistici prodotti in questo dopoguerra, è nota.

Si tratta non soltanto delle solite traversie alle quali, trionfando dei produttori e uscendo dalla censura, si è visto il regista De Santis, ma di un problema di fondo, che è quello di una cultura italiana che non ha saputo affrontare i problemi specifici del nostro paese, personaggi e situazioni a lei propri, e che ha preferito rifugiarsi nella nostra lingua e nella nostra tradizione, esaltando il passato e ignorando il presente.

Il governo italiano, e per esso la burocrazia fascista della Direzione generale dello Spettacolo, rifiutò a De Santis il diritto di coproduzione con una società straniera. Ciò rese impossibile la combinazione finanziaria per produrre il film in Italia, essendo calata la possibilità di beneficiare delle provvidenze previste dalla legge, e fu così che, dopo molti anni, una casa cinematografica jugoslava si assunse il compito di coproduttore, e aggiungendo l'onore di essere la sola finanziatrice della coraggiosa impresa.

La «Trinità» è un'opera di un'arte nazionale russa nelle grandi icone russe di Seicquapoli e a Zaporosk, Teodoro il greco e Prokhor di Gorodets. È forse per la prima volta un artista che si avventura su tre secoli di pittura russa e ricorre a una immagine ritrattistica e storicamente compiuta.

Il governo italiano, e per esso la burocrazia fascista della Direzione generale dello Spettacolo, rifiutò a De Santis il diritto di coproduzione con una società straniera. Ciò rese impossibile la combinazione finanziaria per produrre il film in Italia, essendo calata la possibilità di beneficiare delle provvidenze previste dalla legge, e fu così che, dopo molti anni, una casa cinematografica jugoslava si assunse il compito di coproduttore, e aggiungendo l'onore di essere la sola finanziatrice della coraggiosa impresa.

Non dico questo per seccare, in questo caso, De Santis da certi difetti che anch'io addobbo a molti dei suoi film: la forzatura, e al tempo stesso, la troppa schematica idealizzazione, insomma la elementarità un tantino confezionata, incomprensibile e atteggiata di tutti i conflitti, siamo essi sociali, psicologici o sentimentali. Sono certo che questi difetti li avremo, in parte, trovati nella «Strada lunga un anno» anche se il film fosse stato girato nel paesaggio naturale di Calabria, di Calabria o di Basilicata. Dico questo, al contrario, per mettere in evidenza quello che, malgrado tutto, è il punto più positivo tra i tanti che animano il film: l'amore diretto, immediato, senza riserve, per l'Italia, il desiderio profondo di penetrare le ragioni storiche e morali delle condizioni di esistenza e di cultura del nostro popolo, il piacere di immergersi avventuroso nel profondo della vita contadina meridionale per verificare la sua dignità senza lasciarsi dominare dal timore di apparire provinciale e, soprattutto, avendo fatto piazza pulita di ogni deformazione di stampo superbiamente comico o pietistico sulla persona umana dei lavoratori, la deformazione cronachistica, bozzettistica, alla quale s'era ridotto il neorealismo italiano.

La trama

Il film racconta la storia di un villaggio del Sud, la cui libertà e la cui cultura sono profondamente condizionati non soltanto dalla arretratezza della economia e dalla aridità della terra, ma dagli stessi rapporti sociali che tale arretratezza ha prodotto nel corso dei secoli. Rapporti sociali che vedono alla loro sommità la relativa ricchezza dei possidenti ma, soprattutto, la loro carezza nella stessa aridità del suolo, quale essi stessi non traggono, ma, soprattutto, che le ragioni di una ottusa miseria morale.

Opera indicativa

Sotto questo aspetto «La strada lunga un anno», mentre da un lato ha fornito una ulteriore base alla elaborazione del concetto di realismo e di realismo socialista, si è trovata, dall'altro, ad esprimere, in un momento particolarmente critico per la vita del cinema italiano, lo stesso problema di linguaggio che, via, via, è venuto alla luce in film come la «Dolce Vita», «Rocco e i suoi fratelli», «Eva notte a Roma», «La grande guerra», «Kapò». Il problema cioè di dar vita a un tipo di racconto cinematografico, che, con l'essenzialità di un documentario, il passaggio del tempo all'età adulta e non casuale che, a detta dell'autore, è quanto accade in Francia con la «Vieillesse», con i vecchi in Italia, i paesi che vide dieci e quindici anni fa la fioritura neorealista. Si tratta quindi di un fenomeno unitario alla base del quale, malgrado le differenze dei punti di partenza e dei punti d'approdo, esiste almeno una questione comune di insoddisfazione morale, di ansia del nuovo. È di qui che il cinema italiano sta rinascendo.

La trama

Il film racconta la storia di un villaggio del Sud, la cui libertà e la cui cultura sono profondamente condizionati non soltanto dalla arretratezza della economia e dalla aridità della terra, ma dagli stessi rapporti sociali che tale arretratezza ha prodotto nel corso dei secoli. Rapporti sociali che vedono alla loro sommità la relativa ricchezza dei possidenti ma, soprattutto, la loro carezza nella stessa aridità del suolo, quale essi stessi non traggono, ma, soprattutto, che le ragioni di una ottusa miseria morale.

La sorella di Dominique

È giunta a Roma, insieme al suo accompagnatore Thanos Georgopoulos, Jacqueline Jacques, sorella di Dominique Boschero, la giovane attrice ormai nota anche in Italia.

Un concorso d'incisione dell'ARCI nel centenario dell'Unità d'Italia

L'Associazione Retraeva (2° premio L. 75.000, 3° premio L. 50.000). I premi verranno assegnati da una giuria presieduta dal prof. Roberto Longhi, di cui fanno parte Riccardo Bauer (Presidente dell'Unione Nazionale degli Artisti), Pier Paolo Pasolini, Cesare Zavattini.

Un concorso d'incisione dell'ARCI nel centenario dell'Unità d'Italia

L'Associazione Retraeva (2° premio L. 75.000, 3° premio L. 50.000). I premi verranno assegnati da una giuria presieduta dal prof. Roberto Longhi, di cui fanno parte Riccardo Bauer (Presidente dell'Unione Nazionale degli Artisti), Pier Paolo Pasolini, Cesare Zavattini.

L'esame medico-legale non ha lasciato alcun dubbio

Sono stati i colpi di "crik,, al capo ad uccidere il vecchio benzinaro

I difensori dei tre giovani rapinatori romani non potranno invocare l'involontarietà del delitto - Aperta un'inchiesta sulle pressioni esercitate dal prete verso i familiari della vittima



La moglie e il figlio di Pasquale Aglioti lasciano il Policlinico, dove è morto il loro congiunto

Pasquale Aglioti, il vecchio benzinaro assalito per rapina dai tre studenti romani, è stato ucciso dai selvaggi colpi di "crik" che Gabriele Morrici gli vibrò sul capo: lo ha stabilito il prof. Carella, durante l'autopsia eseguita ieri all'Istituto di medicina legale. Dunque, non ci sono più dubbi: la Corte di Assise, giurando, non può che pronunciare un verdetto di omicidio plurigravato e di tentata rapina plurigravata. Nel processo, si potranno invocare le attenuanti della non volontarietà del delitto, l'aggressione fu provocata e la perizia medico-legale ha tolto ai difensori persino il debole argomento di una morte sopraggiunta, non in conseguenza diretta delle lesioni, ma per complicazioni polmonari e cardiache.

L'autopsia è stata iniziata alle 15 del pomeriggio e conclusa alle 19, come abbiamo detto, ha operato il prof. Carella, alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica e di due commissari della Squadra mobile: il dottor Scire e il dottor Caggiano. È stato accertato che l'Aglioti morì per una lenta emorragia cerebrale, diretta conseguenza delle bestiali percosse. Sul cranio, sono stati riscontrati i segni di almeno tre colpi di "crik", ciascuno dei quali avrebbe potuto avere conseguenze letali; i segni di altri due o più ferite sono stati riscontrati su un braccio, probabilmente alato del povero vecchio in un disperato tentativo di inutile difesa. Il perito settore ha anche tenuto a far rilevare che l'assassinato aveva una eccezionale costituzione fisica: «Se non lo avessero aggredito — pare abbia osservato — saremmo vissuti fino a cento anni».

Il processo per i fatti di luglio «Ordini superiori» le violenze a Palermo

Un commissario tenta di giustificarsi con le disposizioni dall'alto - Rinvio di tre giorni

(Dal nostro inviato speciale) PALERMO, 27 — Il processo contro i tredici cittadini palermitani arrestati in occasione dello sciopero generale del 27 giugno ha subito un nuovo rinvio. A conclusione di una brevissima audienza, il presidente della prima sezione del Tribunale, dottor Giuseppe Mannino, ha chiesto agli avvocati promettendosi di riprendere il dibattimento il 5 ottobre, alla vigilia cioè del "processione" per i fatti dell'8 luglio che vedeva 53 imputati. Gli avvocati si sono opposti alla richiesta del presidente, ottenendo un rinvio di tre giorni. I "Generali" prossimi alla seduta sarà, però, occupata dalle requisitorie del Pubblico Ministero e, sabato, dovrebbero cominciare learringhe della difesa.

Nella brevissima seduta di oggi, sono stati interrogati il commissario di polizia e un brigadiere dei carabinieri. Il primo, che quindi gli agenti all'assalto della lolla nei pressi della Cattedrale, si è giustificato delle violenze dei questurini col dire di aver ricevuto un proprio ordine superiore. Il secondo ha raccontato in che modo arrestò il Sarcone, un ragazzo di nemmeno 17 anni, che si sedeva sul banco degli imputati, accusato di aver resistito «con spuntino e qualche calcio, ma non molto forte» agli agenti che gli avevano mani addosso ad una fermata di un autobus.

A Palermo, il processo per i fatti di luglio ha subito un nuovo rinvio. A conclusione di una brevissima audienza, il presidente della prima sezione del Tribunale, dottor Giuseppe Mannino, ha chiesto agli avvocati promettendosi di riprendere il dibattimento il 5 ottobre, alla vigilia cioè del "processione" per i fatti dell'8 luglio che vedeva 53 imputati. Gli avvocati si sono opposti alla richiesta del presidente, ottenendo un rinvio di tre giorni. I "Generali" prossimi alla seduta sarà, però, occupata dalle requisitorie del Pubblico Ministero e, sabato, dovrebbero cominciare learringhe della difesa.

Nella brevissima seduta di oggi, sono stati interrogati il commissario di polizia e un brigadiere dei carabinieri. Il primo, che quindi gli agenti all'assalto della lolla nei pressi della Cattedrale, si è giustificato delle violenze dei questurini col dire di aver ricevuto un proprio ordine superiore. Il secondo ha raccontato in che modo arrestò il Sarcone, un ragazzo di nemmeno 17 anni, che si sedeva sul banco degli imputati, accusato di aver resistito «con spuntino e qualche calcio, ma non molto forte» agli agenti che gli avevano mani addosso ad una fermata di un autobus.

Nella brevissima seduta di oggi, sono stati interrogati il commissario di polizia e un brigadiere dei carabinieri. Il primo, che quindi gli agenti all'assalto della lolla nei pressi della Cattedrale, si è giustificato delle violenze dei questurini col dire di aver ricevuto un proprio ordine superiore. Il secondo ha raccontato in che modo arrestò il Sarcone, un ragazzo di nemmeno 17 anni, che si sedeva sul banco degli imputati, accusato di aver resistito «con spuntino e qualche calcio, ma non molto forte» agli agenti che gli avevano mani addosso ad una fermata di un autobus.

di disturbo o del sopraggiungere di persone. Anche così, tendendo con la sua partecipazione "possibile" ad una delittuosa e spontanea azione delittuosa a sportella davanti alla legge per l'intero delitto.

«Poi che parla e di teddy boys o di teppisti si deve parlare, a mio avviso, dell'ambiente sociale che ha nutrito. Al delitto si arriva quasi sempre, in giovane età, l'esuberanza fisica, l'effervescenza, tipica dei giovani, il rendono meno duri al rigore della osservanza delle leggi. E' invece quanto mai singolare, in materia sconcertante, dire che ancora una volta giovani "sospettati", adolescenti quasi, e ormai senza problemi in un ambiente sociale teale e con loro, con prospettive "rose, abbiamo potuto tradire ogni limitazione, ogni freno morale fino a macchiarsi di un crimine delittuoso».

«Poi che parla e di teddy boys o di teppisti si deve parlare, a mio avviso, dell'ambiente sociale che ha nutrito. Al delitto si arriva quasi sempre, in giovane età, l'esuberanza fisica, l'effervescenza, tipica dei giovani, il rendono meno duri al rigore della osservanza delle leggi. E' invece quanto mai singolare, in materia sconcertante, dire che ancora una volta giovani "sospettati", adolescenti quasi, e ormai senza problemi in un ambiente sociale teale e con loro, con prospettive "rose, abbiamo potuto tradire ogni limitazione, ogni freno morale fino a macchiarsi di un crimine delittuoso».

«Poi che parla e di teddy boys o di teppisti si deve parlare, a mio avviso, dell'ambiente sociale che ha nutrito. Al delitto si arriva quasi sempre, in giovane età, l'esuberanza fisica, l'effervescenza, tipica dei giovani, il rendono meno duri al rigore della osservanza delle leggi. E' invece quanto mai singolare, in materia sconcertante, dire che ancora una volta giovani "sospettati", adolescenti quasi, e ormai senza problemi in un ambiente sociale teale e con loro, con prospettive "rose, abbiamo potuto tradire ogni limitazione, ogni freno morale fino a macchiarsi di un crimine delittuoso».

«Poi che parla e di teddy boys o di teppisti si deve parlare, a mio avviso, dell'ambiente sociale che ha nutrito. Al delitto si arriva quasi sempre, in giovane età, l'esuberanza fisica, l'effervescenza, tipica dei giovani, il rendono meno duri al rigore della osservanza delle leggi. E' invece quanto mai singolare, in materia sconcertante, dire che ancora una volta giovani "sospettati", adolescenti quasi, e ormai senza problemi in un ambiente sociale teale e con loro, con prospettive "rose, abbiamo potuto tradire ogni limitazione, ogni freno morale fino a macchiarsi di un crimine delittuoso».

«Poi che parla e di teddy boys o di teppisti si deve parlare, a mio avviso, dell'ambiente sociale che ha nutrito. Al delitto si arriva quasi sempre, in giovane età, l'esuberanza fisica, l'effervescenza, tipica dei giovani, il rendono meno duri al rigore della osservanza delle leggi. E' invece quanto mai singolare, in materia sconcertante, dire che ancora una volta giovani "sospettati", adolescenti quasi, e ormai senza problemi in un ambiente sociale teale e con loro, con prospettive "rose, abbiamo potuto tradire ogni limitazione, ogni freno morale fino a macchiarsi di un crimine delittuoso».

«Poi che parla e di teddy boys o di teppisti si deve parlare, a mio avviso, dell'ambiente sociale che ha nutrito. Al delitto si arriva quasi sempre, in giovane età, l'esuberanza fisica, l'effervescenza, tipica dei giovani, il rendono meno duri al rigore della osservanza delle leggi. E' invece quanto mai singolare, in materia sconcertante, dire che ancora una volta giovani "sospettati", adolescenti quasi, e ormai senza problemi in un ambiente sociale teale e con loro, con prospettive "rose, abbiamo potuto tradire ogni limitazione, ogni freno morale fino a macchiarsi di un crimine delittuoso».

«Poi che parla e di teddy boys o di teppisti si deve parlare, a mio avviso, dell'ambiente sociale che ha nutrito. Al delitto si arriva quasi sempre, in giovane età, l'esuberanza fisica, l'effervescenza, tipica dei giovani, il rendono meno duri al rigore della osservanza delle leggi. E' invece quanto mai singolare, in materia sconcertante, dire che ancora una volta giovani "sospettati", adolescenti quasi, e ormai senza problemi in un ambiente sociale teale e con loro, con prospettive "rose, abbiamo potuto tradire ogni limitazione, ogni freno morale fino a macchiarsi di un crimine delittuoso».

«Poi che parla e di teddy boys o di teppisti si deve parlare, a mio avviso, dell'ambiente sociale che ha nutrito. Al delitto si arriva quasi sempre, in giovane età, l'esuberanza fisica, l'effervescenza, tipica dei giovani, il rendono meno duri al rigore della osservanza delle leggi. E' invece quanto mai singolare, in materia sconcertante, dire che ancora una volta giovani "sospettati", adolescenti quasi, e ormai senza problemi in un ambiente sociale teale e con loro, con prospettive "rose, abbiamo potuto tradire ogni limitazione, ogni freno morale fino a macchiarsi di un crimine delittuoso».

Condannati a morte 2 giovani per omicidio e rapina



LONDRA — Due giovani, il 22enne Francis Flossy e l'18enne Norman Harris sono stati condannati a morte per aver assassinato brutalmente il 22enne Allan Lee per rapina. Altri due imputati, nella stessa processo, il 22enne Terence Lutt e il 22enne Christopher Darby, sono stati condannati rispettivamente alla prigione per tempo indefinito ed all'ergastolo. Nella foto da sinistra a destra: Francis Flossy, Terence Lutt e Christopher Darby mentre, scortati da poliziotti, vengono portati al Tribunale durante il processo. All'estrema destra la 19enne fidanzata dello stesso, Jacqueline Herbst, all'uscita del Tribunale

LONDRA — Due giovani, il 22enne Francis Flossy e l'18enne Norman Harris sono stati condannati a morte per aver assassinato brutalmente il 22enne Allan Lee per rapina. Altri due imputati, nella stessa processo, il 22enne Terence Lutt e il 22enne Christopher Darby, sono stati condannati rispettivamente alla prigione per tempo indefinito ed all'ergastolo. Nella foto da sinistra a destra: Francis Flossy, Terence Lutt e Christopher Darby mentre, scortati da poliziotti, vengono portati al Tribunale durante il processo. All'estrema destra la 19enne fidanzata dello stesso, Jacqueline Herbst, all'uscita del Tribunale

Un merci spacca in due un camion Un direttissimo taglia una «1200»

Bilancio: 3 feriti gravi e una signora contusa - La moglie di un casellante si è data alla latitanza

Un camion merci di 12 tonnellate, guidato da un conducente di 43 anni, residente a Bagnacavallo, ha investito un'automobile di 1.200 chilometri all'ora. Un'auto di 1.200 chilometri all'ora, guidata da una signora di 45 anni, è stata investita dal camion. La donna, dopo lo scontro, si è data alla latitanza.

Un camion merci di 12 tonnellate, guidato da un conducente di 43 anni, residente a Bagnacavallo, ha investito un'automobile di 1.200 chilometri all'ora. Un'auto di 1.200 chilometri all'ora, guidata da una signora di 45 anni, è stata investita dal camion. La donna, dopo lo scontro, si è data alla latitanza.

Si era sposato e viveva ad Acilia

Un siciliano condannato per due gravissimi reati Dovrà scontare trent'anni di reclusione

Un siciliano che nel 1954 era stato condannato a 30 anni di reclusione e che era stato poi riacquisito a staggare a tutte le riocche è stato arrestato nella giornata di ieri ad Acilia.

Un siciliano che nel 1954 era stato condannato a 30 anni di reclusione e che era stato poi riacquisito a staggare a tutte le riocche è stato arrestato nella giornata di ieri ad Acilia.

Un profugo magiaro l'uccide del turista tedesco?

Si fingeva facchino per derubare i turisti

Un profugo magiaro l'uccide del turista tedesco? Si fingeva facchino per derubare i turisti.

Un profugo magiaro l'uccide del turista tedesco? Si fingeva facchino per derubare i turisti.

Un profugo magiaro l'uccide del turista tedesco? Si fingeva facchino per derubare i turisti.

A Londra

Un giovane ferito muore dopo l'antitetanica

PECCOLI (Pisa), 27. — Di una fine improvvisa, che ha ucciso molti punti oscuri, è stato vittima il giovane colono Ferdinando Gemignani, di 36 anni.



PECCOLI (Pisa), 27. — Di una fine improvvisa, che ha ucciso molti punti oscuri, è stato vittima il giovane colono Ferdinando Gemignani, di 36 anni.

PECCOLI (Pisa), 27. — Di una fine improvvisa, che ha ucciso molti punti oscuri, è stato vittima il giovane colono Ferdinando Gemignani, di 36 anni.

PECCOLI (Pisa), 27. — Di una fine improvvisa, che ha ucciso molti punti oscuri, è stato vittima il giovane colono Ferdinando Gemignani, di 36 anni.

PECCOLI (Pisa), 27. — Di una fine improvvisa, che ha ucciso molti punti oscuri, è stato vittima il giovane colono Ferdinando Gemignani, di 36 anni.

PECCOLI (Pisa), 27. — Di una fine improvvisa, che ha ucciso molti punti oscuri, è stato vittima il giovane colono Ferdinando Gemignani, di 36 anni.

PECCOLI (Pisa), 27. — Di una fine improvvisa, che ha ucciso molti punti oscuri, è stato vittima il giovane colono Ferdinando Gemignani, di 36 anni.

PECCOLI (Pisa), 27. — Di una fine improvvisa, che ha ucciso molti punti oscuri, è stato vittima il giovane colono Ferdinando Gemignani, di 36 anni.

PECCOLI (Pisa), 27. — Di una fine improvvisa, che ha ucciso molti punti oscuri, è stato vittima il giovane colono Ferdinando Gemignani, di 36 anni.

PECCOLI (Pisa), 27. — Di una fine improvvisa, che ha ucciso molti punti oscuri, è stato vittima il giovane colono Ferdinando Gemignani, di 36 anni.

Non si conoscono le cause del disastro

Trenta morti nell'aereo austriaco caduto a Mosca

Sette gli scampati - Le vittime sono rimaste carbonizzate nell'incendio dell'aereo

Non si conoscono le cause del disastro. Trenta morti nell'aereo austriaco caduto a Mosca. Sette gli scampati - Le vittime sono rimaste carbonizzate nell'incendio dell'aereo.

Gli altri giorni lavorava

Arrestato un ladro che rubava il sabato

Si fingeva facchino per derubare i turisti

Gli altri giorni lavorava. Arrestato un ladro che rubava il sabato. Si fingeva facchino per derubare i turisti.

Una donna con un bimbo morto raccolti a Heligoland

BREMA, 27. — Una donna con un bimbo morto raccolti a Heligoland.

Una donna con un bimbo morto raccolti a Heligoland. BREMA, 27. — Una donna con un bimbo morto raccolti a Heligoland.

Operai dell'AGIP muore in un incidente a Teheran

PIACENZA, 27. — Un operaio dell'AGIP muore in un incidente a Teheran.

Operai dell'AGIP muore in un incidente a Teheran. PIACENZA, 27. — Un operaio dell'AGIP muore in un incidente a Teheran.

SSATI LA SCUOLA A PIU' MODERNA PER LA PIU' MODERNA SPECIALIZZAZIONE SCUOLA TELESCRIVENTISTI



Valeria Fabrizi si è baciata in questi giorni in un bel raffreddore prendendo parte sulla spiaggia di Fregene ad alcune riprese di "Terrorato in bikini".

Corridoio di Cinecittà
Quello che la TV regala al cinema

Non avendo di meglio da offrire, la TV italiana regala al cinema uno dei suoi pupilli: il tenente Sheridan di Giulio D'Alonzo.

Alain Cuny sono gli interpreti principali.
L'attore Paul Newman e il regista Mason Huf hanno formato una nuova compagnia cinematografica.

Jean Paul Belmondo non riveterà in Lamiel, il film che Claude Chabrol voleva girare con Jean Claude Braly e Sofia Loren.

Edito a cura dei quaderni mensili di documentazione cinematografica "Centofilm", è apparso nelle librerie il cinema cinese.

Si badi bene: qualsiasi considerazione di carattere culturale qui è fuori causa. Le nostre preoccupazioni riguardano solamente il lato industriale.

La saggezza dei pigri
La uomo in mare è il titolo del film di Perry Mason.

Il pericolo è il mio mestiere è un documentario americano sugli operai giapponesi che lavorano alla costruzione della grande torre di Tokio.

PROGRAMMA NAZIONALE - 6.30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6.35: Corso di lingua spagnola; 7: Giornale radio; 8.9: Giornale radio; 11: La grande racconto; 11.30: Primo giornale; 14: Motivi di lusso; 14.30: Secondo giornale; 15.30: Terzo giornale; 15.40: Van Wood e la sua chitarra; 16: Spotti e le sue canzoni; 16.20: Fantasia di motivi; 16.40: Passeggiata veneziana; 17: Cantiamo a quattro voci; 17.30: David Rose presenta David Rose; 18.30: Giornale del pomeriggio; 19.25: Altalena musicale; 20: Radioseria; 20.20: Zig-Zag; 20.30: Ricordo dell'opera; 21: Puppette; 21.30: Radionotte; 21.45: Il topò; 22.45: Ultimo quarto.

SECONDO PROGRAMMA - 9: Notizie del mattino; 10: Anelli di fumo; 11.12: Musica per voi che lavorate; 12.20-13: Trasmissioni regionali; 13: Il signore delle 13; 13.30: Primo giornale; 14: Motivi di lusso; 14.30: Secondo giornale; 15.30: Terzo giornale; 15.40: Van Wood e la sua chitarra; 16: Spotti e le sue canzoni; 16.20: Fantasia di motivi; 16.40: Passeggiata veneziana; 17: Cantiamo a quattro voci; 17.30: David Rose presenta David Rose; 18.30: Giornale del pomeriggio; 19.25: Altalena musicale; 20: Radioseria; 20.20: Zig-Zag; 20.30: Ricordo dell'opera; 21: Puppette; 21.30: Radionotte; 21.45: Il topò; 22.45: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA - 17: Giovanni Battista Pigoletti; 18: La Rassegna; 19.30: Antonio Dvorak; 19.45: Panorama delle idee; 19.45: L'indicatore; 20: L'indicatore televisivo; 20.15: Il Giornale del Terzo; 21.30: Elettra; 22.50: Anton Bruckner; 23.40: Congedo.

Si è concluso il Festival musicale veneziano
Stravinski dirige se stesso rendendo onore a Gesualdo

L'ultima composizione del settantottenne musicista è una trascrizione pressoché letterale di alcune pagine del grande maestro italiano - Eseguiti anche, oltre all'«Orfeo» stravinskiano, tre noti e importantissimi lavori di Alban Berg

(Dal nostro inviato speciale)
VENIZIA, 27. - Igor Stravinski è tornato a dirigere il Festival internazionale della musica di Venezia.

Il programma del concerto comprendeva anche tre composizioni di Alban Berg direttore d'orchestra. Il direttore è l'Orchestra del Teatro La Fenice.

La presenza di Stravinski al Festival di quest'anno ha avuto in realtà solo il valore di un omaggio, alla sua opera e alla sua persona oltre che al suo antico amore per la città della Laguna.

Il pericolo è il mio mestiere è un documentario americano sugli operai giapponesi che lavorano alla costruzione della grande torre di Tokio.

PROGRAMMA NAZIONALE - 6.30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6.35: Corso di lingua spagnola; 7: Giornale radio; 8.9: Giornale radio; 11: La grande racconto; 11.30: Primo giornale; 14: Motivi di lusso; 14.30: Secondo giornale; 15.30: Terzo giornale; 15.40: Van Wood e la sua chitarra; 16: Spotti e le sue canzoni; 16.20: Fantasia di motivi; 16.40: Passeggiata veneziana; 17: Cantiamo a quattro voci; 17.30: David Rose presenta David Rose; 18.30: Giornale del pomeriggio; 19.25: Altalena musicale; 20: Radioseria; 20.20: Zig-Zag; 20.30: Ricordo dell'opera; 21: Puppette; 21.30: Radionotte; 21.45: Il topò; 22.45: Ultimo quarto.

SECONDO PROGRAMMA - 9: Notizie del mattino; 10: Anelli di fumo; 11.12: Musica per voi che lavorate; 12.20-13: Trasmissioni regionali; 13: Il signore delle 13; 13.30: Primo giornale; 14: Motivi di lusso; 14.30: Secondo giornale; 15.30: Terzo giornale; 15.40: Van Wood e la sua chitarra; 16: Spotti e le sue canzoni; 16.20: Fantasia di motivi; 16.40: Passeggiata veneziana; 17: Cantiamo a quattro voci; 17.30: David Rose presenta David Rose; 18.30: Giornale del pomeriggio; 19.25: Altalena musicale; 20: Radioseria; 20.20: Zig-Zag; 20.30: Ricordo dell'opera; 21: Puppette; 21.30: Radionotte; 21.45: Il topò; 22.45: Ultimo quarto.

Aperto a Vercelli il Concorso «G. B. Viotti»
VERCELLI, 27. - L'undicesimo Concorso internazionale di musica e danza «G. B. Viotti» si è aperto al Teatro Ciolelli.

Le intense giornate della Sagra Umra
Dal fascinoso '800 ceco alla grande voce di Bach
La Messa Glogolitica di Janacek - Opere di Dvorak e Tanaief in prima esecuzione per l'Italia.

(Dal nostro inviato speciale)
PERUGIA, 27. - Dicevamo ieri, a proposito di Dvorak, della consapevole ferocezza eccelsa pronata dalle sue composizioni.

Le prime
CINEMA
Hotel Adlon
Una bella idea stupidamente buttata dalla nostra Ispat.

PROGRAMMA NAZIONALE - 6.30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6.35: Corso di lingua spagnola; 7: Giornale radio; 8.9: Giornale radio; 11: La grande racconto; 11.30: Primo giornale; 14: Motivi di lusso; 14.30: Secondo giornale; 15.30: Terzo giornale; 15.40: Van Wood e la sua chitarra; 16: Spotti e le sue canzoni; 16.20: Fantasia di motivi; 16.40: Passeggiata veneziana; 17: Cantiamo a quattro voci; 17.30: David Rose presenta David Rose; 18.30: Giornale del pomeriggio; 19.25: Altalena musicale; 20: Radioseria; 20.20: Zig-Zag; 20.30: Ricordo dell'opera; 21: Puppette; 21.30: Radionotte; 21.45: Il topò; 22.45: Ultimo quarto.

SECONDO PROGRAMMA - 9: Notizie del mattino; 10: Anelli di fumo; 11.12: Musica per voi che lavorate; 12.20-13: Trasmissioni regionali; 13: Il signore delle 13; 13.30: Primo giornale; 14: Motivi di lusso; 14.30: Secondo giornale; 15.30: Terzo giornale; 15.40: Van Wood e la sua chitarra; 16: Spotti e le sue canzoni; 16.20: Fantasia di motivi; 16.40: Passeggiata veneziana; 17: Cantiamo a quattro voci; 17.30: David Rose presenta David Rose; 18.30: Giornale del pomeriggio; 19.25: Altalena musicale; 20: Radioseria; 20.20: Zig-Zag; 20.30: Ricordo dell'opera; 21: Puppette; 21.30: Radionotte; 21.45: Il topò; 22.45: Ultimo quarto.

Concerti-Teatri-Cinema

TEATRI
ARLECCHINI: Alle 21.23 Amurli e Fede...

ALBA MAGNA: Sono in corso le recande degli abbonamenti per la stagione 1960-61.

ANGELI: Alle 21.15 «Di funghi si muore» di Bartoli.

PIRANDELLO: Alle 21.15 «Dell'arte in perfidia» di D. Gaetani.

PIRANDELLO: Alle 21.15 «Dell'arte in perfidia» di D. Gaetani.

SALONE MARGHERITA: Alle 21.20 «Dinero Verde» di P. Castellani.

SATIRE: Alle 21.15 «Ballata per foglie e castelli» di Fulchignoni.

MISELE BELLE CERRE: Emulo di M. Puccini.

CINEMA-TEATRI
Altezza: La vendetta di Ercole.

PRIME VISIONI
Ariano: La lunga notte del '43.

CINEMA
Ariano: La lunga notte del '43.

PRIME VISIONI
Ariano: La lunga notte del '43.

CINEMA
Ariano: La lunga notte del '43.

PRIME VISIONI
Ariano: La lunga notte del '43.

CINEMA
Ariano: La lunga notte del '43.

PRIME VISIONI
Ariano: La lunga notte del '43.

CINEMA
Ariano: La lunga notte del '43.

PRIME VISIONI
Ariano: La lunga notte del '43.

CINEMA
Ariano: La lunga notte del '43.

PRIME VISIONI
Ariano: La lunga notte del '43.

CINEMA
Ariano: La lunga notte del '43.

PRIME VISIONI
Ariano: La lunga notte del '43.

CINEMA
Ariano: La lunga notte del '43.

PRIME VISIONI
Ariano: La lunga notte del '43.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Clodio: Tuoni sul Timberland.

Clodio: Tuoni sul Timberland.

Clodio: Tuoni sul Timberland.

Clodio: Tuoni sul Timberland.

Clodio: Tuoni sul Timberland.

Clodio: Tuoni sul Timberland.

Clodio: Tuoni sul Timberland.

Clodio: Tuoni sul Timberland.

Clodio: Tuoni sul Timberland.

Clodio: Tuoni sul Timberland.

Clodio: Tuoni sul Timberland.

Clodio: Tuoni sul Timberland.

Clodio: Tuoni sul Timberland.

Clodio: Tuoni sul Timberland.

Clodio: Tuoni sul Timberland.

Clodio: Tuoni sul Timberland.

Clodio: Tuoni sul Timberland.

Clodio: Tuoni sul Timberland.

Clodio: Tuoni sul Timberland.

Clodio: Tuoni sul Timberland.

Clodio: Tuoni sul Timberland.

Clodio: Tuoni sul Timberland.

Clodio: Tuoni sul Timberland.

Molti movimenti nel mercato calcistico

Segato a Roma e Ghiggia a Milan?

Presto sarà tenuto un convegno tra gli arbitri e i «capitani» delle squadre - La compagine olimpica si trasformerà in nazionale giovanile

Nella riunione del Comitato Direttivo...

L'unica società che sta muovendo le sue pedine sul mercato...

In fine il capitolo dei probabili movimenti del mercato...

Analisi per la conferma a Ferrarini...



● SEGATO dovrebbe andare alla Roma...

Inter, comunque al maggiore offerente...

Antonino per la somma di cinquanta milioni...

Un'altra innovazione sarebbe rappresentata da un convegno...

In una di nazionali, dopo la nomina di Ferrarini...

Forse si era chiesto troppo dopo la « ubriacatura » dei Giochi Olimpici di Roma

Non del tutto grigi i campionati atletici

Il bilancio delle competizioni atletiche può dirsi abbastanza lusinghiero con due record italiani migliorati e due eguagliati



● Il titolo italiano del martello è stato vinto da BOSCHINI...

Ogni anno un buon numero di commentatori sportivi...

Questo signor pretenderebbero che in questa sede avessero a getto continuo...

lora il discorso ci porterebbe troppo lontano...

La tappa d'apertura della San Pellegrino

«Sprint» di Tonucci sul traguardo di Forlì

Media altissima: 43,405 - Mencaglia e Magnani ai posti d'onore - Oggi la Forlì-Arezzo, col Muraglione - Il corridore laziale maglia arancione

(Dai nostri inviati speciali)

FORLÌ, 27 — I primi applausi, e il primo azzurro...

Il titolo italiano del martello è stato vinto da BOSCHINI...

Ordine d'arrivo

Slasera premiazione degli atleti UISP



● TONUCCI ha imposto la potenza del suo sprint

Una tappa che sembrava troppo breve per la breve durata...

Una volta si diceva che il tempo di un'ora...

Questo sarà il più grande evento dell'Associazione Italiana UISP...

Per la partita con la Juventus

Bernardini cerca lumi oggi contro l'Acicalcio

Rientreranno in squadra Carosi e Pozzan? - Nessuna novità nella Roma (che oggi gioca contro l'Ostia Mare)

Archiviati i risultati della prima giornata...

L'Ostia Mare naturalmente sempre che le condizioni del tempo...

A Fatto il Pr. Colonna

La Roma estranea all'U.S. Tevere

Le gare disturbate dalla pioggia

Tutto come nelle previsioni ai campionati assoluti di tennis

La Gordigiani batte anche la Bassi (dopo la Migliori) - La Pericoli e la Riedl in semifinale - Pietrangeli ha passeggiato contro l'«anziano» Sada

Carosi potrebbe giocare al posto di Corradini...

La Roma estranea all'U.S. Tevere

Le gare disturbate dalla pioggia



● TONUCCI ha imposto la potenza del suo sprint

Una volta si diceva che il tempo di un'ora...

Una volta si diceva che il tempo di un'ora...

Una volta si diceva che il tempo di un'ora...

Una volta si diceva che il tempo di un'ora...

Una volta si diceva che il tempo di un'ora...

Tornerà sul ring a sabato a Roma

Per Jimmy King il «professore» la vita ricomincia a 35 anni

Terabusi sarà un avversario non troppo difficile per il pugile statunitense il quale potrebbe però risentire il peso degli anni e della inattività sportiva

Nonna rimane che patron Tommasi...

Terabusi sarà un avversario non troppo difficile per il pugile statunitense...

Nonna rimane che patron Tommasi...

Nonna rimane che patron Tommasi...

Nonna rimane che patron Tommasi...



● Il «vecchio» JIMMY KING dimostrerà di avere ancora molte frecce al suo arco

King è andato a offrirci a Tommasi...

King è andato a offrirci a Tommasi...

King è andato a offrirci a Tommasi...

Si avviluppa la lotta per il lavoro e il rispetto degli accordi

Vittoria degli edili a Firenze
Successo dello sciopero a Roma

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 27. — La lotta dei quindici edili fiorentini si è conclusa con un grande successo che ha coronato l'unità e la combattività della categoria che aveva iniziato gli scioperi unitari il 19 maggio scorso.

Stamane, all'Ufficio del Lavoro, i rappresentanti della Associazione industriali hanno accolto le richieste dei sindacati.

In un primo incontro era stato raggiunto l'accordo per l'istituzione della scuola professionale, mentre nell'incontro di stamane è stato sottoscritto l'accordo anche per la Cassa edile. La questione dei cottimi sarà discussa ed esaminata prossimamente.

La lotta degli edili si è sviluppata in un momento in cui le grosse imprese fiorentine e della provincia realizzavano profitti enormi senza che, d'altra parte, si procedesse alla piena applicazione del contratto di lavoro. L'istituzione della scuola professionale era una esigenza ormai inderogabile. Non si poteva più rimandare il problema della preparazione della mano d'opera giovanile, come non si poteva rinviare oltre il tempo della vita il problema della Cassa edile che avrebbe costituito una garanzia più che legittima per la categoria.

I lavoratori con una serie di scioperi erano già riusciti ad infrangere il fronte padronale e a realizzare oltre duecento accordi. Il 13 settembre scorso, nelle tre più grosse imprese cittadine, la « Pontello », la « Baldassini », e la « Acciaieria », i lavoratori si sciolsero a tempo indetermiato mentre in tutte le altre imprese gli edili riprendevano il lavoro e, per la prima volta nella storia sindacale della nostra città.

Versavano una parte della loro paga ad una « Cassa di resistenza » che serviva ad aiutare gli operai impegnati nella lotta a tempo indetermiato con le tre più grosse imprese cittadine. Erano infatti queste che impedivano a quelle minori di giungere ad un accordo.

Lo sciopero a tempo indetermiato veniva sospeso dove gli industriali accoglievano le richieste sindacali.

La lotta a Roma

Ieri a mezzogiorno circa 60 mila edili di Roma e provincia sono entrati in sciopero. L'estensione del lavoro è continuata tutta la giornata. Ad essa ha partecipato il 94 per cento dei lavoratori della categoria.

L'agitazione degli edili romani dura ormai da parecchi mesi ed ha un peso notevolissimo nella vita della Capitale non solo perché gli edili costituiscono il settore numericamente più consistente della classe operaia romana, ma anche perché le rivendicazioni avanzate dai lavoratori, per raggiungere la piena occupazione, interessano l'intera cittadinanza romana. Gli edili, infatti, non hanno chiesto lavoro « a caso », per bloccare l'ondata della disoccupazione, adesso che sono finite le Olimpiadi, ma un tipo di costruzioni la cui attuazione darebbe un grande contributo ad un moderno e razionale sviluppo urbanistico della città: l'impiego dei lavori per la costruzione della metropolitana e dei quartieri coordinati.

Altri motivi della lotta sono il funzionamento della Cassa edile per la mutualità e l'assistenza (gli operai si oppongono alla pretesa degli imprenditori di avere un Consiglio di amministrazione della « Cassa » a maggioranza padronale e chiedono un consiglio paritetico di edili e di costruttori), la regolamentazione dei cottimi. A proposito di questo ultimo problema i lavoratori chiedono innanzitutto che venga rispettato l'articolo 18 del contratto nazionale di lavoro da parte di quelle ditte che impongono agli operai ritmi produttivi di cottimo.

L'estensione del lavoro nei cantieri è stata massiccia, come abbiamo detto, e percentuali segnalatrici di cantieri per cantieri stanno lì a dimostrarlo. Ad esempio, totale è stato lo sciopero dei 700 dipendenti della Vianini di Val Melana, i 300 della Sogene dei Prati Fiscali e i 200, dipendenti della stessa società, a Tomoli; i 200 della Sacemi, i 350 della Sogene all'Acqua Bullicante, i 300 della Manfredini, ecc.

Gli scioperanti, poi, alle 13.30 si sono riuniti sul piazzale del Colosseo per l'annuncio del comizio della categoria; nel corso della manifestazione, che è pienamente riuscita, nonostante la pioggia cadde a dirotto, hanno parlato i dirigenti della Filea Fredda e Marsarelli.



Il comizio sotto la pioggia al Colosseo del corso del quale hanno parlato i segretari del sindacato unitario

IL PUNTO delle lotte

* Le lotte operaie nelle aziende di Stato seguono ad arricchirsi attorno ai temi strettamente connessi del miglioramento delle condizioni salariali e normative e di una politica di sviluppo economico. Un importante successo è stato quello raggiunto all'Ilva di Piombino dove è stata rotta la catena degli accordi separati ed è stato concordato un nuovo sistema di retribuzioni finora definiti unilateralmente dalla direzione.

Un altro aspetto positivo dell'accordo è rappresentato dalla eliminazione, a Piombino, del cosiddetto premio di assiduità che l'Ilva corrisponde in tutti i suoi stabilimenti in modo discrezionale ai lavoratori che non prendono parte alle agitazioni sindacali. D'ora in poi tale somma, divisa in quote orarie e aumentata, giocherà su tutti gli istituti contrattuali.

Le manifestazioni di Genova per l'Ansaldo e l'odi del Consiglio comunale di Trieste per un deciso intervento dell'Uil che assicuri un futuro all'economia industriale cittadina, sottolineano ancora una volta la necessità di una organica politica di sviluppo delle aziende di Stato.

* Fra le agitazioni in corso vanno segnalate quelle degli edili che in molte città della Toscana, a Cagliari e nella Capitale si battono per il lavoro e per condizioni normative e salariali più equive e moderne. Il successo raggiunto a Firenze indica il valore della lotta in gioco per la categoria.

* Dopo due giorni di sciopero i lavoratori alimentari della Ligure Lombarda di Milano hanno respinto l'offerta di 3000 lire mensili avanzata dalla direzione considerandola insufficiente ed hanno deciso di continuare la lotta. A La Spezia ogni sciopero verranno accolti agli addetti alle riparazioni dei cantieri navali anche i metalmeccanici delle altre fabbriche.

Se Spataro non rispetterà gli impegni

Entro il 10 ottobre scioperano i ferrovieri

Il 7 astensione dal lavoro nei comparimenti di Milano, Genova e Torino

Uno sciopero nazionale di 24 ore dei ferrovieri entro la prima decade di ottobre è stato annunciato ieri dalla segreteria del sindacato ferroviario nel caso che il ministro Spataro rimandasse ancora l'incontro con i sindacati o che questo incontro non si concludesse con precisi impegni. Il vivo malcontento dei ferrovieri per la posizione dilatoria del governo si è già espresso nella proclamazione, per il 7 ottobre, di uno sciopero di 24 ore di tutto il personale nei compartimenti di Milano, Genova e Torino.

Anche in altre località sono in corso riunioni di base e assemblee di base per dichiarare analoghe astensioni dal lavoro. I ferrovieri rivendicano da oltre un anno la concretizzazione legislativa ed amministrativa del disegno di legge per l'aumento delle competenze accessorie con alcuni neces-

Equivoca posizione della Società

La C.G.I.L. ha chiesto a Sullo un incontro per la Pertusola

L'azienda non prende nessun impegno per la riassunzione dei due membri di C.I. e per l'estensione dei miglioramenti all'Argentiera

Le segreterie della CGIL e della Federazione lavoratori industrie estrattive hanno fatto pervenire oggi al Ministero del lavoro le proprie osservazioni in merito alla lettera della società Pertusola, che l'on. Sullo aveva inviato per conoscenza a tutte le organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Le due segreterie hanno rilevato che per procedere ad una consultazione dei lavoratori e al fine di permettere a questi un giudizio di merito sulle proposte arbitrali formulate dallo stesso on. Sullo, sono necessarie talune precisazioni della massima importanza, le quali chiariscano in modo inequivocabile la posizione della società Pertusola.

In particolare, la CGIL e la FIILIE hanno fatto presente che nella lettera del monopolio nulla è detto circa la riassunzione dei membri di Commissione interna licenziati durante l'agitazione.

Per quanto riguarda, poi, l'aumento del 5 per cento sui salari globali, non si fa cenno alla cifra di lire 220.35 orarie, quale base di calcolo indicata dal Ministero del Lavoro. Nella lettera della Pertusola infine non si parla esplicitamente dell'estensione dei provvedimenti ai dipendenti della collegata miniera di Corrobbio (Argentina).

Le due segreterie hanno chiesto all'on. Sullo un incontro urgente per definire tali questioni.

Le reazioni a Cagliari

CAGLIARI, 27. — La situazione delle miniere della Pertusola appare ancora oggi estremamente fluida in quanto permangono molti elementi di equivoco dopo il primo successo dei lavoratori. La lettera con la quale

sari emendamenti, le nuove piante organiche, contro lo arresto preventivo, per il calcolo degli scatti ai fini dell'avanzamento e la percezione delle pensioni agli infortunati, ecc. L'approvazione di questi provvedimenti, frutto di vecchi accordi sindacali, è urgente e rischia di essere ancora protratta in sede legislativa per il ridotto calendario dei lavori parlamentari conseguente alle elezioni amministrative. Non è a dire che le organizzazioni sindacali interessate non abbiano presentato a sufficienza l'insediamento proclamato per il 20 luglio e stato riferito proprio dal ministero dei trasporti, ed un mandato di lotta ricevuto dagli organi dirigenti della SFI non è stato ancora messo in atto in attesa di un colloquio chiarificatore con il ministro che da 10 giorni viene rinviato

Intensificata la lotta dei cartai

Le segreterie nazionali delle Federazioni dei lavoratori papaveri e cartai aderenti alla CGIL e alla UIL, hanno comunicato che dopo il solido atteggiamento sprizzato dai cartai, in armonia con le unanime richieste dei lavoratori, per una ulteriore intensificazione ed accelerazione dell'azione sindacale, hanno concordato un programma di lotta a tutto il 12 ottobre prossimo. Tale programma avrà attuazione in alcune provincie con le modalità già stabilite e comunicate a tutte le organizzazioni locali.

Inoltre è stato disposto, con effetto immediato, la sospensione delle prestazioni di lavoro straordinario.

Arrivati a questo punto la linea da seguire è sempre quella dell'unità sindacale di fronte a un'eventuale manovra della Pertusola tramite la Confindustria per sottrarsi alle sue responsabilità, in primo luogo per eludere il giusto provvedimento adottato dalla Regione che, applicando la legge, ha dichiarato « non gradito » il direttore generale della società straniera. Lo stesso assessore regionale on. Pietro Melis, parlando a Cagliari al congresso del Partito socialdemocratico, ha affermato che « non è più possibile consentire la permanenza di certi dirigenti che trattano le forze più vive e più sacrificate del popolo sardo ».

Le miniere appartengono al popolo sardo — ha concluso l'on. Melis — sono patrimonio regionale ».

Il costo della vita aumentato in un anno del 3%

L'indice nazionale del costo della vita — calcolato dall'ISTAT sulla base 1938 eguale a 100 — è risultato nel mese di agosto pari a 103,2, contro 98,68 in luglio e 96,10 nell'agosto dello scorso anno. Si sono avuti, pertanto un aumento del 3,3% in un anno e una diminuzione del 0,2% nell'ultimo mese considerato.

I prezzi all'ingrosso — calcolati sulla base 1938 eguale a 100 — sono risultati, come indice generale, eguali a quelli di luglio, mentre hanno subito un aumento dell'1,3% nel confronto dell'agosto 1959, essendo passati dall'indice 97,3 a quello 98,6.

L'indice generale dei prezzi al consumo, calcolato sulla base 1938 eguale a 100, è risultato pari a 68,37 contro 66,88 nel mese precedente e 66,10 nell'agosto dello scorso anno. Si sono avuti, pertanto un aumento del 3,3% in un anno e una diminuzione del 0,2% nell'ultimo mese considerato.

I prezzi all'ingrosso — calcolati sulla base 1938 eguale a 100 — sono risultati, come indice generale, eguali a quelli di luglio, mentre hanno subito un aumento dell'1,3% nel confronto dell'agosto 1959, essendo passati dall'indice 97,3 a quello 98,6.

In lotta il 10 ottobre le raccoglitrici d'olive

Una giornata di lotta delle raccoglitrici di olive è stata indetta dalla Federazione cartai per il 10 ottobre se entro il 3 di ottobre non saranno firmate le trattative ed emanati i provvedimenti sul collocamento e l'assistenza.

Una serie di iniziative verranno prese da parte della Federbraccianti e dell'UDI per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle condizioni di vita e di lavoro delle raccoglitrici.

In tutte le provincie e al vecchio si vanno iniziando scioperi di lavoro e assemblee per preparare la lotta. Il 30 settembre avrà luogo a Sassari un Congresso provinciale.

L'Anziano convocato sarà tenuto il 9 ottobre a Rossano Calabro. Nei primi giorni di ottobre in provincia di Potenza ci saranno due convegni di zona.

Nel dibattito sui problemi delle regioni sottosviluppate

Vivaci critiche al Convegno di Napoli alla politica meridionalistica italiana

Insufficiente una politica pubblica d'infrastrutture per risolvere le zone sottosviluppate - Necessità dell'industrializzazione diretta da parte dello Stato - L'intervento del compagno Emilio Sereni

(Dal nostro inviato speciale)

NAPOLI, 27. — Al Convegno di studio su esperienze e problemi di sviluppo delle regioni arretrate, che è in corso nel Palazzo degli Uffici della Mostra d'Oltremare, si è entrati nel vivo del dibattito.

Puo' considerarsi acquisito il giudizio sulla insufficienza di una politica pubblica di infrastrutture, di opere pubbliche, di industrializzazione, di miglioramento delle zone sottosviluppate. Rilevare un'aristocrazia economica di stato, di tipo, significa mettere, o rimettere, in molte forze produttive e sociali che sono state bloccate a un livello arretrato dietro a quello di altre parti di un determinato paese o di altri paesi. Limitarsi, a una politica di interventi, di opere pubbliche, di opere di infrastruttura privata, la terza esigenza sta nella liberazione e nel potenziamento dei fattori umani (lavoro e tecnica) come forma di investimento di importanza ancora superiore a quella dell'investimento dei capitali.

La seconda esigenza è quella dell'industrializzazione diretta adottata attraverso un intervento pubblico di tipo meridionalistico.

La terza esigenza sta nella liberazione e nel potenziamento dei fattori umani (lavoro e tecnica) come forma di investimento di importanza ancora superiore a quella dell'investimento dei capitali.

Su questi temi si sono soffermati particolarmente il sen. Emilio Sereni, il quale ha insistito sugli aspetti determinanti della trasformazione delle strutture, e in specie delle strutture agrarie; il prof. Alfredo Sauri dell'Istituto nazionale francese di studi demografici, il quale ha detto che accanto all'accumulazione di capitali occorre una accumulazione delle conoscenze scientifiche e delle conquiste tecniche.

Il dott. Ruggiero Spesso dell'Ufficio Studi della CGIL, il quale ha propugnato il rovesciamento, sempre al fine dello sviluppo, dell'attuale tendenza dei poteri statali e un larvato bipolarismo, ha ricordato che per questo una piena libertà sindacale, ogni libertà affinché i sindacati possa-

no esercitare il peso necessario nella direzione della cosa pubblica. La controparte di quanto sopra — egli ha detto ancora — la si ha in Italia: dove lo schema Vanoni, primo tentativo di « pianificazione capitalistica » ha fallito i suoi obiettivi proprio per aver trascurato i problemi strutturali, e dove uno sviluppo meridionale è stato ottenuto solo sulla misura in cui si è attuato un inizio di riforma agraria. Una critica specifica della politica meridionalistica italiana e all'opera della Cassa del Mezzogiorno, è stata sviluppata

dal prof. Alessandro Milinari, dirigente della Sezione di prof. Frisella Vella dell'Università di Palermo e dal dott. Gallo della Università di Catania.

L'esperienza della Cassa — ha sostenuto Milinari — ha confermato come un piano di spese a carattere parziale e settoriale non è in grado di incidere sull'arretratezza generale di un gruppo di regioni. Né la politica dell'incentivo rimedia alla fondamentale insufficienza della Cassa in materia di industrializzazione. Vi è la necessità primaria di un piano organico per il Mezzogiorno.

La partecipazione italiana alla Fiera cecoslovacca

Mille « seicento » vendute a Brno

180 miliardi di lire di contratti

(Dal nostro corrispondente)

PRAGA, 27. — La Fiera internazionale della meccanica di Brno ha chiuso i battenti alle spalle degli ultimi espositori. A documentare il successo della manifestazione fieristica, valga una sola cifra: 4 miliardi e mezzo di corone di contratti (circa 180 miliardi di lire) sono stati firmati dalla Cecoslovacchia con i vari espositori.

L'Italia ha avuto questa volta una parte di primo piano; i partecipanti stranieri, non soltanto per l'entusiasmo e la simpatia che il pubblico ha dimostrato verso i prodotti della nostra industria, ma ben più solidamente per la partecipazione delle aziende italiane alla formazione della complessiva cifra di affari.

Il contratto di gran lunga più importante è stato quello firmato dalla Fiat, che ha perfezionato nel corso stesso della Fiera la vendita alla Cecoslovacchia di mille vetture dell'ultimo tipo della « 600 ». L'ultima e più perfetta versione della vettura, è stata infatti esposta con grande tempismo a Brno, che la Fiat ha scelto come

sede del lancio all'estero della Nuova utilitaria potenziata. La Fiat aveva del resto migliorato quest'anno molto la propria partecipazione: tutta la gamma della produzione automobilistica era infatti accompagnata da quella dei trattori, che la casa di Torino ha allineato in un secondo stand.

Il successo degli italiani si condensa in una sola frase: tutte le macchine esposte sono state vendute e trattative sono ancora in corso non solo fra gli organi cecoslovacchi del commercio estero e gli espositori italiani, ma anche fra questi e i dirigenti del commercio estero di altri paesi socialisti e afroasiatici, per ulteriori forniture di macchinario italiano che per la prima volta è stato richiesto.

Tra gli espositori italiani hanno registrato inoltre un notevole successo l'ENI, la cui grande sonda per ricerche petrolifere costruita al Pignone di Firenze, non ha potuto essere acquistata e lasciata in Cecoslovacchia soltanto perché l'ENI non è stato in grado di sostituirla in tempo, essendo la sonda stessa già acquistata non si sa bene se da un Paese asiatico o da uno dell'America Latina.

Un interesse molto vivo hanno suscitato anche le altre macchine italiane esposte alla Fiera: la ditta Chiossa di Milano ha addirittura liquidato il proprio stand (macchine per lo stampaggio di prodotti in plastica e impianti per la produzione di mattonelle di rivestimento) ed ha firmato con la Cecoslovacchia una serie di impegni per la fornitura di altre tre battenti di macchine ad altrettante aziende cecche.

Buon successo hanno ottenuto anche la Ferat di Torino (ruote a disco per automobili), la Triulzi e la Fimsa di Milano (macchine a iniezione per materie plastiche), la Finmeccanica e la Sme di Padova. I contratti hanno esposto di macchine utensili e soprattutto alcuni tipi di moderne freiatrici. Nel campo dell'industria ottica, malgrado la forte concorrenza tedesca, ha ottenuto un brillante successo anche la ditta Ottica con la sua esposizione di spettrofotometri e di acceleratori per misurazione ad alta precisione.

Si tratta, come si vede, di aziende non sempre di notevoli dimensioni, alcune delle quali hanno affrontato per la prima volta la Fiera di Brno, incerte quanto a risultati e non sempre convinte dell'opportunità di avere gli organi governativi del Commercio estero. Ed è soprattutto a queste medie aziende, oltre naturalmente ai grossi nomi della FIAT, della RIV e dell'ENI, che la Fiera di Brno ha aperto, letteralmente, una finestra sul mondo socialista.

benissimo. La Fiera di Brno ha dimostrato, infatti, quell'anno non soltanto la propria vitalità, ma anche la propria caratteristica di un punto di incontro fra Est e Ovest.

Un espositore milanese, proprietario e dirigente tecnico di una media azienda produttrice di macchine per staterie plastiche, mi diceva: « Questa è davvero una Fiera come la vogliamo noi industriali. Qui in un certo senso, il pubblico è soltanto una cornice perché qui si viene soprattutto per vendere e per comprare. Da questo punto di vista Brno ha dimostrato di essere veramente un mercato e non soltanto un'esposizione per il gusto dei visitatori ». E lo stesso industriale batteva soddisfatto il palmo della mano sul libretto delle ordinazioni, degli impegni, della corrispondenza d'affari stabiliti durante la Fiera.

FRANCO BERTONE

che abbracci tutta la maggiore parte dei settori economico e sociali. Sull'argomento accenni a una pianificazione nazionale e regionale, tentata in Italia, si è intrattenuto anche il prof. Giorgio Fuà il quale — in riferimento all'elaborazione del piano per le Marche — ha notato come non si possa tendere a un effetto sviluppo del reddito in una regione nella quale sia in atto un processo di spopolamento.

Gli studiosi dei paesi socialisti hanno recato l'esperienza di Stati che hanno risolto i loro problemi di arretratezza regionale affrontando preliminarmente la questione della riforma della struttura economica e i successi di una pianificazione organica e coordinata, realizzata grazie al potere socialista, sono emersi dalle relazioni dell'economista cecoslovacco prof. Kadtek, del professor Roman Moldovan, direttore dell'Istituto di ricerche economiche dell'Accademia di Romania, del dott. Leo Eperiesi dell'Ufficio centrale di pianificazione ungherese, degli economisti polacchi Josef Panetzi e Stanislaw Kudrinski.

Queste relazioni non hanno mancato di affrontare, anche in modo problematico, i temi della struttura economica in una economia socialista, ribadendo i costi sociali che l'industrializzazione e la piena occupazione comportano, e le dispreziane relative di tenore di vita che in certe fasi possono determinarsi tra i diversi gruppi della popolazione. Ma è stata respinta, sulla base dei fatti e delle concrete dimostrazioni, la tesi secondo cui un rapido aumento degli investimenti debba portare alla diminuzione dei consumi. In una economia socialista — dove il rapido aumento degli investimenti è accompagnato dal rapido accrescimento dell'occupazione — questa è esattamente il contrario.

Ho lasciato per ultimo un punto sul quale la discussione è stata assai vivace in queste due giornate: il rapporto tra industria pesante, industria leggera ed agricoltura. Il prof. Sphas Labini nella relazione introdotta, ha avuto un'accesa discussione con il prof. Eperiesi, il quale ha detto che un dubbio circa il ritorno forzato impresso alla creazione dell'industria pesante nell'URSS, chiedendosi se ciò non avesse contribuito a determinare ripercussioni sfavorevoli nell'agricoltura. Gli ha risposto l'economista sovietico prof. Ruzhnikov, direttore di « Promozioni » della rivista del socialismo. « L'URSS non avrebbe avuto la possibilità di realizzare il suo sviluppo agricolo senza il rapido sviluppo dell'industria pesante. Questa è stata anzi una delle fondamentali lotte nelle quali si è svolto il processo di trasformazione della economia nell'URSS. Non soltanto le campagne hanno avuto esiti positivi e i trattori e le macchine necessarie, ma è stato anche possibile creare una leva di tecnici e di quadri specializzati per l'agricoltura. Il prof. Maurice Dobb del Trinity College di Cambridge entrando nel merito del dibattito sull'industria leggera e pesante ha detto che non si è dubbio che un forte incremento dell'industria meccanica, dell'industria dei carburanti, ecc. dà il via a un ampio sviluppo di tutta l'economia e prepara il terreno a un successivo incremento della industria dei beni di consumo ».

Il capitalista privato esiste solo per il mercato immediato, e i suoi orizzonti sono limitati, ed egli è perciò portato a puntare prevalentemente sull'industria leggera. Ma per attuare un vero piano di sviluppo occorre — come è stato fatto nelle economie socialiste — dare la priorità all'industria pesante.

LUCA PAVOLINI

In sciopero i portuali veneziani

VENEZIA, 27. — Lo sciopero dei portuali veneziani aderenti alla F.I.P.P. CGIL e al sindacato indipendente è iniziato stamattina alle 8. L'astensione dal lavoro, decisa e presantata dalla delegazione di Portici di alcune richieste di aumenti salariali e di miglioramenti normativi.

Il N. 40 di « Lavoro »

È uscito il N. 40 di « Lavoro », settimanale della CGIL. Esso contiene tra l'altro una intervista con Bruno Frachon segretario della CGT, sui problemi attuali del movimento sindacale francese e un'intervista con Rinaldo Scheda sull'attività della CISL per una revisione dell'accordo sulle Commissioni interne.

Intervista con il compagno Terracini

Il viaggio in Unione Sovietica dei parlamentari italiani

Due incontri ufficiali con la delegazione del Soviet Supremo, sulle questioni culturali ed economiche — Interessante visita nell'Uzbekistan — Le prospettive dei rapporti fra Italia e URSS

Al compagno Umberto Terracini, che ha fatto parte della delegazione parlamentare italiana recentemente tornata dall'Unione Sovietica, abbiamo chiesto un giudizio sulla visita e sulle prospettive che questo primo contatto parlamentare tra l'Italia e l'URSS può aprire sul terreno generale dei rapporti tra i due paesi.

«Vi è prima di tutto da rilevare — ci ha detto il compagno Terracini — la grande, affettuosa cordialità con la quale la nostra delegazione è stata accolta nonostante i continui rinvii subiti dal viaggio e non certo per responsabilità sovietica. In altri paesi, di fronte ad un fatto di questo genere, si sarebbe probabilmente agito in modo diverso e non si sarebbe arrivati addirittura all'annullamento del viaggio stesso. Le cose a ogni modo sono andate per il meglio; sintomo evidente anche questo dell'interesse dei sovietici al miglioramento dei rapporti tra i nostri due paesi».

«Come si è articolata la visita?»

«Abbiamo avuto due incontri ufficiali, l'uno il giorno successivo a quello del nostro arrivo e l'altro il giorno precedente a quello del nostro ritorno in Italia. Da parte italiana erano presenti tutti i membri della delegazione, da parte sovietica, oltre a quello che deputato del gruppo parlamentare sovietico-italiano, che annovera più di 160 aderenti, e al suo presidente, erano presenti uno dei vice presidenti del Soviet Supremo e alcuni alti funzionari dei ministeri del commercio estero e della cultura. Ogni incontro (che durò circa tre ore) fu oggetto di discussioni e di scambi di opinioni. Oggetto di discussione sono stati due gruppi di questioni: culturali e politiche. Per quanto riguarda la politica, da parte italiana, dell'accordo italo-sovietico (l'on. Codacci Pisanelli ha assicurato a questo proposito, che esso verrà posto in votazione al Senato prima delle elezioni amministrative) ed economiche, specialmente in relazione all'accordo per lo scambio, sotto forma di una Mostra da aprirsi nelle due capitali di prodotti artigianali, per l'importo, da ognuna delle due parti, di un milione e mezzo di dollari. A questo proposito occorre superare le difficoltà insorte perché, mentre i sovietici hanno già scelto e sono pronti a comprare il quantitativo dei prodotti artigianali italiani, corrispondente a tale importo, da parte italiana non se ne sono trovati di gradimento se non per 300 mila dollari soltanto. Una proposta sovietica che tende a risolvere la questione includendo nell'importo dei prodotti artigianali italiani un quantitativo di olii comestibili, già prenotati in super-quota da importatori del nostro paese, è attualmente allo studio».

«Avete compiuto un viaggio in altre Repubbliche?»

«Siamo andati nell'Uzbekistan, accolti colà dai membri di quel governo federale e dal presidente della Repubblica, che è una donna. A Taskent i deputati italiani hanno potuto rendersi conto, tra l'altro, dell'ampiezza dei lavori reali esercitati dalle varie repubbliche che, come Stati sovrani, fanno parte dell'Unione Sovietica. Il ministro degli Esteri della Repubblica usbecka, ad esempio, ha informato i parlamentari del ruolo diretto esercitato dal governo nell'Uzbekistan nei rapporti tra l'Afghanistan, che, come è noto, confina con l'Uzbekistan, e l'Unione Sovietica. Si è avuta così una immagine immediata della vita del modo come la vita di quest'immenso paese che è l'URSS si articola sull'autonomia operante delle tante e differenti realtà nazionali unite tuttavia nell'indivisibile sulla base della comune piattaforma socialista».

«Quali sono state le vostre impressioni generali e quali considerazioni si possono fare dopo questo viaggio a proposito dei rapporti tra l'Italia e l'Unione Sovietica?»

«Ho visto che l'on. Codacci Pisanelli — il quale, del resto, anche a Mosca aveva pronunciato impegnative parole di riconoscimento della volontà di pace dell'Unione Sovietica — ha rilasciato al suo ritorno in Italia interessanti dichiarazioni a giornalisti. Egli ha motivato la volontà di pace dell'Unione Sovietica, per adoperare un termine oggi in voga, strumentalmente, e cioè come esigenza di realizzazio-

dei giganteschi programmi costruttivi in tutto il paese e impegnato bene. Anche a voler accettare questa e pregando si direbbe che la prima conseguenza che egli e i suoi amici di partito dovrebbero trarne è il ripudio dello slogan adoperato dai governi clericali che si sono succeduti in Italia circa una pretesa minaccia di aggressione e di guerra che verrebbe dal paese sovietico. Il ripudio dello slogan comporta evidentemente quello della politica es'era che su di esso è stata fondata e tuttora si svolge. A questo scopo mi pare indispensabile il mutamento radicale dell'impostazione politica che ha portato fino qui data dai rapporti tra l'Italia e l'Unione Sovietica. Occorre che i gruppi dirigenti italiani

abbiano la capacità di comprendere che la politica da essi condotta fino a oggi è completamente fallita e di impostare quindi una politica nuova, il cui punto di riferimento fondamentale, in materia internazionale, deve essere la realtà di questo immenso paese pacifico che è l'Unione Sovietica. Dio questo anche perché è naturale che una volta modificati i rapporti con l'URSS si modifichino di conseguenza i rapporti con tutto il resto del mondo. Non è forse a causa della soggezione alla politica americana e atlantica verso l'Unione Sovietica che i gruppi dirigenti italiani stanno facendo la peggiore politica possibile verso i popoli di Asia e di Africa? Non è in nome dell'«echemmido» strategico dell'URSS che i gruppi dirigenti italiani hanno posto il territorio nazionale a dispetto delle forze armate americane? Non è in nome della fallita politica di pressione sull'URSS che i governi clericali hanno appoggiato il ritorno della Germania di Bonn e continuano ad appoggiarlo nonostante che la spinta tedesca allo «spazio vitale» prenda di mira anche territori italiani?»

«Per tutte queste ragioni un radicale mutamento della impostazione che da parte italiana è stata data ai rapporti con l'URSS è una necessità imposta dalle cose. Mi auguro che la visita della delegazione parlamentare italiana vi concorra validamente costituendo in tale direzione un passo significativo».

Partito Ferhat Abbas per la capitale cinese

Egli assisterà alle celebrazioni per l'11° anniversario della Repubblica popolare



Ferhat Abbas

Stamane dal Cairo

PECHINO, 27 — Ferhat Abbas, presidente del governo provvisorio della Repubblica algerina, è partito stamane dal Cairo diretto a Pechino, con la delegazione algerina invitata alle celebrazioni dell'11° anniversario della fondazione della Repubblica popolare cinese. La delegazione farà scalo a Mosca.

Si apprende intanto che il Panchet Lama Eriden Chui Giel tseng, vice presidente del comitato permanente del Congresso popolare cinese e presidente interinale del Comitato preparatorio per la regione autonoma del Tibet, è arrivato stamane a Pechino, proveniente da Lhasa, a bordo di un aereo speciale per assistere alle celebrazioni. E' stato accolto all'aeroporto di Pechino da numerose personalità politiche e religiose.

Dopo una violenta requisitoria dinanzi ad un'aula deserta

Gravissime pene chieste dal PM al processo Jeanson

Clamorosi incidenti nelle commissioni degli «eletti», musulmani - Crisi in seno al Partito gollista

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 27 — Il processo di liquidazione del politico algerino del generale De Gaulle si sviluppa più velocemente di quanto non ci si attendesse. La stessa stampa gollista non può tacere di episodi clamorosi che avrebbero dovuto essere tenuti segreti. Alla commissione musulmana installata da De Gaulle per lo studio di una riforma agraria in Algeria sono scoppiati incidenti di natura politica, brutta, caparziose della convocazione a Parigi di questi notabili musulmani aveva mal disposti i membri della commissione. Po' l'elezione del presidente e quella del relatore generale hanno suscitato proteste nei ambienti democristiani e socialisti, alla fine è risultato presidente, contro il parere di molta parte degli «eletti», un deputato di Mostaganem, che rappresenta gli interessi della grande viticoltura.

In seguito un membro della commissione ha presentato una mozione destinata a De Gaulle, in cui si dimostrava l'impossibilità pratica di realizzare qualsiasi piano di riforma agraria finché duravano i concorrenti di popolazione e la politica di «terra bruciata» ad opera dell'esercito. L'autore della mozione ha precisato che voleva chiedere udienza a De Gaulle, e il delegato di Mostaganem si è allora opposto. «Non si chiede udienza al Capo dello Stato, si attende che questi venga convocato».

Molti commissari sono in sorditi e l'incidente è stato difficilmente sedato. La mozione, però, ha dovuto essere ritirata e sostituita con un'altra che afferma la fiducia nella commissione nel generale De Gaulle per l'apertura della pace in Algeria.

I lavori della commissione sono proseguiti con proposte anche sentite da parte degli algerini. Oggi è stata installata un'altra commissione, quella per i comuni. Ma che serve questo lavoro? Si chiedono i deputati d'opposizione dal momento che tutti i testi sono preparati in anticipo dal governo e che le commissioni si chiede soltanto di approvare, anche se non sono d'accordo. La procedura è infatti molto sommaria, i progetti governativi vengono sottoposti all'approvazione dei commissari insieme con un questionario le risposte al quale vengono rinviate dagli autori dei progetti a loro discrezione.

Gli incidenti segnalati nel corso dei lavori della prima commissione derivano dagli stessi motivi di insolenza e di incontenibile protesta che hanno provocato durante l'ultima riunione del gruppo l'UR, la presa di posizione di un deputato musulmano contro un ordine sull'Algeria. Il testo è una denuncia dell'«E.N.F.» della non obbedienza e dell'azione del gruppo Jeanson musulmani un deputato ha detto che essi non avrebbero potuto associarsi; troppe cose dette durante il processo Jeanson sull'Algeria corrispondono al vero i deputati algerini dell'UR non si sentono di accettare.

La propaganda a favore di aspetti internazionali attuali del problema non le consentono di partecipare a questa fronte sindacale. L'ala d'ispirazione riservata dell'URSS è disposta a difendere la democrazia con lo scorporo generale, ma solo nel caso di un rischio immediato di colpo di forza fascista come nel gennaio scorso.

Al processo Jeanson si è conclusa la requisitoria del commissario del governo di stanza ad un'aula deserta dinanzi ad avvocati della difesa. Il PM ha violentemente attaccato un ex socialista sostenendo che i metodi di Fronte di Liberazione sono stati usati dalla federazione socialdemocratica. I metodi del nazismo, che il FLN e contro gli ebrei e affermazioni entrambe attestate dalla lettera della CGT. Taluni deputati dimostrano sul palco l'abiezione degli ebrei e sono

diamenti per un'«alleanza» di Fronte di Liberazione, che il governo ha chiesto arretrati per condanna di 10 anni di carcere più 7 anni di interdizione e soggiorno e la perdita dei diritti civili. La stessa pena per cinque dei sei algerini e per cinque dei venti francesi di questi cinque cittadini francesi tre sono donne, per gli altri cinque sono uomini. Il numero di anni è dal minimo di 2.

Anche imputati come Jeanne Cohen contro cui l'accusa non ha potuto portare alcun elemento di prova e che si sono del resto dichiarati innocenti ma hanno anche detto la loro solidarietà con gli altri accusati. Il pubblico ministero ha chiesto 5 o 6 anni di prigione.

Altre firme si sono acquistate oggi in calore al manifesto sul diritto alla non obbedienza nella guerra di Algeria quella di Gustave Monod, grand'ufficiale della Legion d'onore a titolo militare e direttore generale onorario del ministero dell'«educazione nazionale», e quella di Laurent Schwarz, eminente professore di scienze all'università di Parigi.

Debutto fotografico del bimbo di Dana



HOLLYWOOD — La bella attrice Dana Wynter moglie dell'avvocato Gerson Bauer sorride tenendo in braccio il suo primogenito Mark di otto mesi che in questa occasione ha fatto il suo debutto fotografico.

Nota sovietica agli occidentali sull'uso dei corridoi aerei con Berlino

MOSCA, 27. L'URSS ha fatto oggi una nota in cui si dice che il governo sovietico non ha mai accettato la proposta di un corridoio aereo per Berlino. La nota dice che il governo sovietico non ha mai accettato la proposta di un corridoio aereo per Berlino. La nota dice che il governo sovietico non ha mai accettato la proposta di un corridoio aereo per Berlino.

Comunicato della Segreteria internazionale

Si riunirà in gennaio a Tunisi il IV Congresso anticolonialista

Telegrammi alle Nazioni Unite per l'Algeria e il Congo - Solidarietà con Jeanson

Il 24 e 25 settembre si è riunita a Roma la segreteria internazionale del Comitato permanente per la lotta contro il colonialismo nel Mediterraneo e nel Medio Oriente, costituito ad Atene nel congresso del 1957, e confermato al III Congresso tenuto a Belgrado nel dicembre 1959.

La segreteria ha esaminato i problemi della preparazione del IV Congresso contro il colonialismo nel Mediterraneo e nel Medio Oriente, che, dopo il congresso di Atene (novembre 1957), Roma (settembre 1958), Belgrado (dicembre 1959), si terrà a Tunisi. E' prevista anche il prossimo congresso la seconda metà del prossimo anno. La segreteria ha stabilito l'ordine del giorno per il congresso di Tunisi, ed ha designato il relatore su ciascun punto, lo svolgimento dei lavori e il modo di stabilire il testo di apertura di un

representante della Tunisia, di rendiconto del segretario responsabile; c) ordine del giorno: 1) la liberazione dei popoli africani, i tentativi di ripres colonialista e la pace mondiale (relatore on. Lazzato, Italia); 2) la lotta per l'indipendenza dell'Algeria e la libertà dei popoli (relatore un rappresentante algerino); 3) le questioni particolari dei paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente (relatore Victorovich, Jugoslavia); 4) i problemi dello sviluppo economico dei paesi recentemente liberati (relatore Hebbi, Nigeria, Tunisia); 5) collaborazione tra le organizzazioni internazionali, nazionali e locali nella lotta anticoloniale (relatore un rappresentante della RAU).

La segreteria ha esaminato i maggiori problemi della lotta contro il colonialismo al momento attuale, e in particolare quelli relativi all'Algeria e al Congo. Sul

l'Algeria, essa ha inviato al segretario generale delle Nazioni Unite il seguente messaggio: «La segreteria del Comitato permanente per la lotta contro il colonialismo nel Mediterraneo e nel Medio Oriente, riunita a Roma il 24 e 25 settembre, ritiene doverosa esprimere la sua profonda preoccupazione per gli attacchi coloniali contro la integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza della Repubblica del Congo e contro il suo governo. La nostra preoccupazione è tanto più profonda in quanto questi tentativi coloniali possono determinare le conseguenze più gravi per lo sviluppo delle relazioni internazionali e la pace della nazione. Chiediamo la applicazione di una legge di pace e di solidarietà internazionale. Il Comitato appoggia la proposta del governo algerino di appello alle Nazioni Unite perché si assuma l'organizzazione e il controllo di un referendum che permetta al popolo algerino di autodeterminarsi in piena libertà».

Sul Congo, è stato del pari inviato al segretario generale delle Nazioni Unite il seguente messaggio: «La segreteria del Comitato permanente per la lotta contro il colonialismo nel Mediterraneo e nel Medio Oriente, riunita a Roma il 24 e 25 settembre, considera intimamente legata la lotta del popolo algerino per la sua indipendenza e la causa della libertà democratiche in Francia. Protesta contro le persecuzioni degli algerini e dei francesi, fratertamente uniti in questa lotta comune. Esprime loro la sua piena solidarietà. li assicura del suo fraterno appoggio e constata con soddisfazione la simpatia crescente che è loro espressa in Francia e nel mondo».

La segreteria ha inoltre inviato il seguente telegramma al collegio di 44

lavori sul celebre «Complesso di danze popolari» della capitale tunisina. Lo ha annunciato il generale M. Magaz, presentando che l'accordo in merito è stato firmato fra la Casa cinematografica americana e le competenti autorità tunisine.

ALBANIA

Ricerche del gas naturale

In varie regioni del paese sono state importanti esplorazioni geologiche su vasta scala per lo scorporamento e l'utilizzazione di nuove sorgenti di gas naturale. Eccellenti risultati nell'impiego a fini industriali del gas naturale si sono già avuti nella zona di Vlora (Albania meridionale). Le nuove ricerche permettono di realizzare altre notevoli riduzioni dei costi di produzione nell'industria.

LIBRO STAMPATO

La casa di Danubio di Kuvshin, in Albania, ha annunciato lo stampo di un libro di eccezionale valore, uno dei primi apparso in Europa con i caratteri di stampa si tratta del «Trattato tattico e concettuale» edito da Guttenberg nel 1460. Il volume è stato depositato presso la Biblioteca universitaria di Bratislava.

UNGHERIA

Primo nella siderurgia

L'Unione Sovietica ha nettamente superato gli Stati Uniti nell'efficienza tecnica ed economica degli impianti siderurgici. Lo ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa il Presidente del Comitato scientifico-tecnico dell'URSS, K. Petukhov. Egli ha reso noto tra l'altro che la produzione degli altiforni sovietici supera attualmente di oltre il 20 per cento quella degli altiforni di pari dimensione degli Stati Uniti. Il ministro Petukhov ha inoltre annunciato che l'URSS è pronta a vendere il brevetto per l'uso del metano negli altiforni, procedi-

mento finora sconosciuto in tutti gli altri paesi del mondo.

Cecoslovacchia

Libro stampato

La casa di Danubio di Kuvshin, in Albania, ha annunciato lo stampo di un libro di eccezionale valore, uno dei primi apparso in Europa con i caratteri di stampa si tratta del «Trattato tattico e concettuale» edito da Guttenberg nel 1460. Il volume è stato depositato presso la Biblioteca universitaria di Bratislava.

UNGHERIA

Film sulle danze magiare

La Casa di produzione cinematografica Walt Disney girerà a Budapest un film a con-

Brevi dal mondo socialista

POLONIA

L'acquisto dei veicoli rispetto al '39

Il quotidiano «Ludowa Lud» ha reso noto che sono attualmente in circolazione in Polonia un milione di automobili e motociclette. Il giornale ricorda che nel 1939 erano registrati in tutto il paese non più di 50 mila automobili e motociclette, che si erano ridotti a 27 mila alla fine della guerra.

POLONIA

Dibattito sulla libertà di critica

Si è aperto in Polonia un ampio dibattito pubblico attorno al nuovo progetto-legge sulla libertà di critica e sulla responsabilità penale per la diffamazione. Il progetto mira a colpire da un lato chiunque,

POLONIA

abusando dei suoi poteri nelle aziende e amministrazioni, cerca di soffocare le giuste critiche al suo operato. Valgono di apposite sanzioni e sulla colline della stampa, milioni di lavoratori, sindacalisti, direttori di aziende, giuristi esprimono in queste settimane le loro opinioni sul progetto-legge che terribili per esponente dalle competenti commissioni parlamentari.

POLONIA

Canzoni di 66 paesi a Budapest

Il Concorso internazionale di canto organizzato a Budapest in onore di Ferenc Erkel, partecipano 66 giovani cantanti di numerosi paesi tra cui Italia, URSS, RDT, Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Jugoslavia, Romania, Polonia, Israele. Sono in palcoscenico complessi 100 mila gio-

POLONIA

Elettrificati tutti i villaggi

Con una solenne cerimonia sono state accese per la prima volta le lampadine elettriche a Zlata Bana, l'ultimo villaggio della Cecoslovacchia che era ancora sprovvisto di energia elettrica. In tal modo la Cecoslovacchia è diventata il quinto paese del mondo in cui tutti i villaggi sono elettrifi-

POLONIA

La nuova Ungheria è stata alla fine ritirata, la maggioranza è stata indotta a questo anche dall'atteggiamento minaccioso dei deputati UNR (comunisti fedeli all'epulista Soustelle, i quali cercano ora il minimo pretesto per una riunione. Ciò non toglie però che ormai la protesta contro la guerra è

POLONIA

La nuova Ungheria è stata alla fine ritirata, la maggioranza è stata indotta a questo anche dall'atteggiamento minaccioso dei deputati UNR (comunisti fedeli all'epulista Soustelle, i quali cercano ora il minimo pretesto per una riunione. Ciò non toglie però che ormai la protesta contro la guerra è

POLONIA

La nuova Ungheria è stata alla fine ritirata, la maggioranza è stata indotta a questo anche dall'atteggiamento minaccioso dei deputati UNR (comunisti fedeli all'epulista Soustelle, i quali cercano ora il minimo pretesto per una riunione. Ciò non toglie però che ormai la protesta contro la guerra è

POLONIA

La nuova Ungheria è stata alla fine ritirata, la maggioranza è stata indotta a questo anche dall'atteggiamento minaccioso dei deputati UNR (comunisti fedeli all'epulista Soustelle, i quali cercano ora il minimo pretesto per una riunione. Ciò non toglie però che ormai la protesta contro la guerra è

POLONIA

La nuova Ungheria è stata alla fine ritirata, la maggioranza è stata indotta a questo anche dall'atteggiamento minaccioso dei deputati UNR (comunisti fedeli all'epulista Soustelle, i quali cercano ora il minimo pretesto per una riunione. Ciò non toglie però che ormai la protesta contro la guerra è

POLONIA

La nuova Ungheria è stata alla fine ritirata, la maggioranza è stata indotta a questo anche dall'atteggiamento minaccioso dei deputati UNR (comunisti fedeli all'epulista Soustelle, i quali cercano ora il minimo pretesto per una riunione. Ciò non toglie però che ormai la protesta contro la guerra è

POLONIA

La nuova Ungheria è stata alla fine ritirata, la maggioranza è stata indotta a questo anche dall'atteggiamento minaccioso dei deputati UNR (comunisti fedeli all'epulista Soustelle, i quali cercano ora il minimo pretesto per una riunione. Ciò non toglie però che ormai la protesta contro la guerra è

POLONIA

La nuova Ungheria è stata alla fine ritirata, la maggioranza è stata indotta a questo anche dall'atteggiamento minaccioso dei deputati UNR (comunisti fedeli all'epulista Soustelle, i quali cercano ora il minimo pretesto per una riunione. Ciò non toglie però che ormai la protesta contro la guerra è

POLONIA

La nuova Ungheria è stata alla fine ritirata, la maggioranza è stata indotta a questo anche dall'atteggiamento minaccioso dei deputati UNR (comunisti fedeli all'epulista Soustelle, i quali cercano ora il minimo pretesto per una riunione. Ciò non toglie però che ormai la protesta contro la guerra è

Un autodromo in costruzione a Mosca

MOSCA, 27 — A nord di Mosca è stata iniziata la costruzione di un autodromo, ritenuto dagli esperti come uno dei migliori di Europa. Esso occuperà una area di soli 35 chilometri quadrati e avrà un rettilineo di calcestruzzo di 14 chilometri, per permettere i collaudi delle automobili a velocità di 200 chilometri orari.

combustibile e altre caratteristiche. Per lo studio dei rumori e delle vibrazioni di un autoveicolo in corsa vera costruita una doppia pista parallela, separata da un muro riflettente i rumori.

Queste lavatrici danno buone prestazioni anche se ad un prezzo veramente elevato: dalle 160 mila lire in su.

«E' sembrato nettamente preferibile il movimento con cestello orizzontale che permette un controllo continuo degli indumenti dall'«oblio» ed un movimento continuo privo di pericoli data anche la ridotta velocità di rotazione. Tutto ciò che può riscaldare la donna dalla schiavitù domestica ha per noi la massima importanza. Abbiamo quindi accolto con piacere l'avvento di questo nuovo ritrovato. Se esso è con ancora costoso e inaffidabile che la tradizione di collaudi di prezzo che si fanno le case costruttrici senza l'uso di qualche anno, e decisamente gli impatti relativi».

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

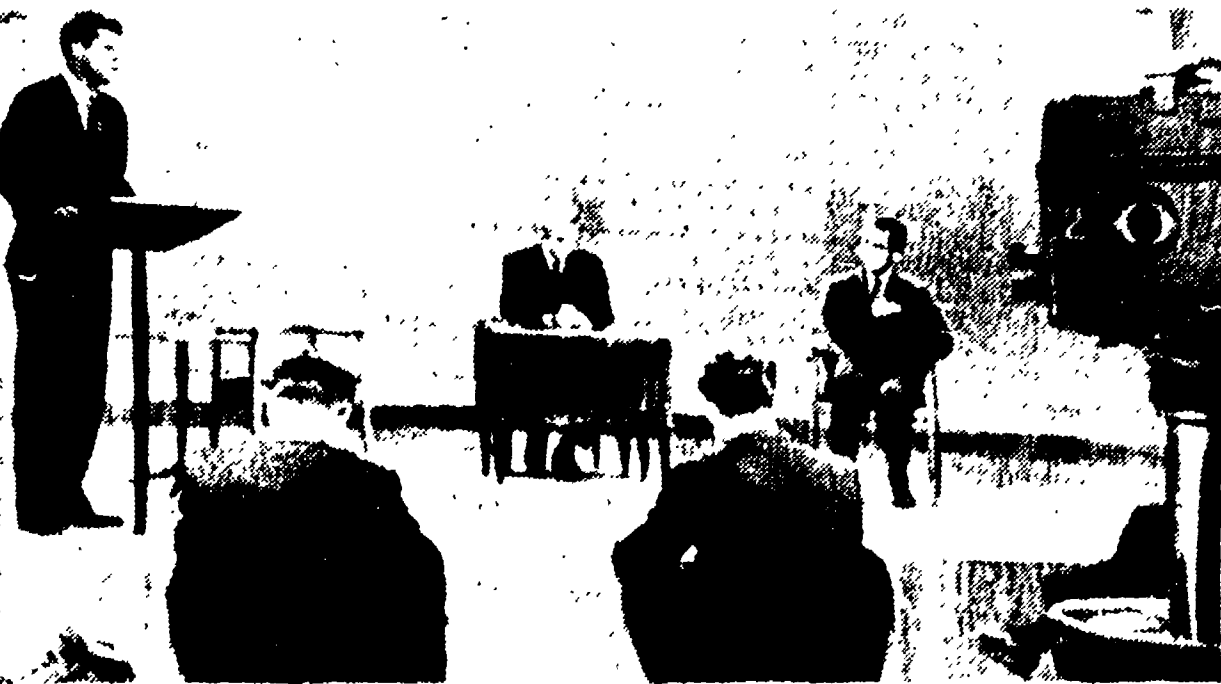
«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

«Un peccato che non si sia ancora arrivati con la stessa tecnica al lavaggio a ultrasuoni. Naturalmente qui solo una impostazione di massa (caldole per alberghi, camping ecc.) può dar-

Davanti a sessanta milioni di telespettatori

Scontro fra Nixon e Kennedy alla televisione americana

Pur trattando dei problemi interni il dibattito non ha potuto ignorare l'esistenza e i progressi dell'URSS - Aspra critica del candidato democratico alle discriminazioni razziste esistenti negli USA



CHICAGO. Parla Kennedy durante il dibattito televisivo con il candidato repubblicano Nixon (a destra) che attende il suo turno.

WASHINGTON, 27. — Oltre sessanta milioni di telespettatori americani hanno seguito ieri il contraddittorio fra i due candidati alla presidenza degli Stati Uniti, Richard Nixon e John Kennedy. All'inizio della trasmissione i due hanno avuto ciascuno otto minuti per esporre il loro programma, dopo di che essi hanno dovuto rispondere alle domande di quattro giornalisti. Infine Nixon e Kennedy hanno avuto ancora tre minuti per riassumere i loro punti di vista.

Pur avendo trattato prevalentemente dei temi della politica interna americana, anche in questa occasione i due candidati non hanno potuto fare a meno di richiamarsi direttamente o indirettamente all'esistenza e ai grandiosi progressi dell'Unione Sovietica e del campo socialista. Kennedy lo ha fatto criticando il raggio cui — a suo parere — è stata condannata l'America sotto l'amministrazione repubblicana. Nixon per sostenere con molta difficoltà che gli Stati Uniti sono in moto e che non è vero che essi abbiano perso terreno nella competizione con l'URSS.

La presenza di Krusciov a New York ha reso ancora più acuta la dinamica del problema del futuro degli Stati Uniti in rapporto ai progressi realizzati dall'Unione Sovietica. Nixon ha addirittura proposto a Kennedy una «tregua» per cui per la durata del soggiorno di Krusciov all'ONU si sospendessero le critiche alla posizione militare dell'America «per non fare il gioco dei sovietici». Kennedy si rifiutava osservando che le sue critiche hanno il compito di riparlare alla debolezza del governo attuale nei confronti dell'URSS.

Dopo aver identificato la libertà coi destini dell'America...

riciano usufruiscere dei diritti costituzionali. A sostegno della sua tesi Kennedy ha dichiarato che un ragazzo negro oppure, in certe città, un ragazzo portoricano o messicano, gode della metà delle possibilità di un coetaneo di razza bianca di frequentare le scuole, di un terzo delle possibilità di diventare un professionista, della metà di farsi una casa propria, mentre ha quattro volte di più la probabilità di passare parte della sua vita da disoccupato. Infine Kennedy ha pure criticato la perdita di prestigio subita dagli Stati Uniti in Africa e nell'America Latina affermando che i popoli dell'America Latina e dell'Africa devono guardare di nuovo con rispetto agli Stati Uniti. La nostra generazione — ha concluso enfaticamente Kennedy — ha un appuntamento col destino.

Nella sua risposta, Nixon ha sostenuto che l'America è ancora il più forte paese del mondo e che il programma di Kennedy porterebbe allo stabilimento e all'inflazione in quanto il suo costo sarebbe superiore di 13 miliardi di dollari a quello che egli propone per gli Stati Uniti.

Non sono soddisfatto — ha proseguito Kennedy — della maniera come ogni americano di consumo — ha detto ancora Kennedy — denunciano la nostra società. Una delle contraddizioni più stridenti del capitalismo, compreso quello USA — in altre aree della Virginia occidentale ci sono bambini che si portano a casa la refezione scolastica per sfamare le famiglie.

Altri tre dibattiti del genere sono previsti per i giorni 7, 13 e 21 ottobre.

Per la cessazione delle esplosioni E' ripresa a Ginevra la Conferenza nucleare

Si discute sulla moratoria - Domani si terrà la prossima seduta

GINEVRA, 27. — Dopo cinque settimane di interruzione la conferenza tripartita per la sospensione degli esperimenti nucleari ha ripreso i suoi lavori a Ginevra. La riunione odierna, la 247. della conferenza, è durata poco più di un'ora. Al termine della seduta un breve comunicato ha reso noto che le delegazioni degli Stati Uniti, Gran Bretagna e Unione Sovietica, hanno ripreso l'esame dei documenti scritti all'ordine del giorno della conferenza. La delegazione degli Stati Uniti ha presentato una proposta relativa alla durata di una moratoria sugli esperimenti di armi nucleari sotterranee di piccola potenza che dovrebbe entrare in funzione all'inizio della firma di un trattato per la cessazione degli esperimenti d'armi nucleari.

Il delegato americano ha presentato una proposta di moratoria per soli 27 mesi. Tale moratoria secondo il delegato degli Stati Uniti dovrebbe andare di pari passo con un programma di ricerche della durata di due anni per migliorare l'ispezione e la identificazione delle piccole esplosioni sotterranee. Altri tre mesi verrebbero dedicati all'analisi dei dati ottenuti.

La presidenza era affidata al rappresentante dell'Unione Sovietica. La prossima riunione avrà luogo giovedì 29 settembre.

Si crede di sapere, a questo proposito, che le tre delegazioni hanno accettato una proposta britannica tendente a rallentare il ritmo delle sedute in modo da offrire ad ogni delegazione la possibilità di esaminare con maggiore tranquillità e ponderatezza le proposte che saranno presentate e i risultati dei negoziati.

Prima della seduta il delegato sovietico aveva dichiarato ai giornalisti che qualsiasi progresso nel corso dei colloqui dipende interamente dagli occidentali. «Noi — ha detto Tzarapkin — abbiamo formulato le nostre proposte e l'occidente deve ora esaminarle». A sua volta il delegato inglese Sir Michael Wright, conversando coi giornalisti, ha espresso la speranza che la conferenza tripartita possa terminare con successo entro la fine dell'anno.

L'oggetto delle trattative è ormai ampiamente circoscritto in cinque punti, così che le discussioni non rischiano di perdersi in questioni secondarie. I punti sono: durata della moratoria degli esperimenti nucleari; composizione della commissione di controllo; determinazione dei mezzi specifici e dei sistemi di controllo; i settori di ispezione e infine la determinazione di validi criteri per distinguere le esplosioni sotterranee che si distinguerebbero dai normali movimenti tellurici.

Scheletri di prigionieri italiani uccisi dai tedeschi nelle fosse in Polonia

VARSAVIA, 27. — Nel distretto di Zagan, nelle terre occidentali polacche, sono state scoperte nuove fosse comuni contenenti numerosi scheletri di ex prigionieri di guerra uccisi dai tedeschi. I resti sono stati trovati in fosse comuni che risalgono a 16-20 anni fa. Nelle fosse che misurano metri 245 per 94 e m 158 per 80 sono stati trovati corpi di polacchi, italiani, francesi, belgi, inglesi, canadesi, olandesi e sovietici.

Gli effetti delle radiazioni sugli abitanti di Hiroscima

BOSTON, 27. — In base a studi fatti a Hiroscima e a Nagasaki, si è concluso che i tumori sono aumentati, tra gli abitanti delle due città esposti a deboli radiazioni atomiche.

Stabilite le comunicazioni radiotelegrafiche fra l'URSS e Cuba

MOSCA, 27. — Comunicazioni radio dirette sono state stabilite giustamente fra Mosca e l'Avana, capitale della Repubblica cubana. E' questo 186 paese con il quale l'Unione Sovietica mantiene ora costanti contatti telefonici, telegrafici e radiofonici.

Spaak a Washington il 2 ottobre

WASHINGTON, 27. — Il segretario generale della NATO Spaak sarà a Washington dal 2 al 4 ottobre per invito del segretario di Stato americano Herter.

I maggiori leader congolesi favorevoli a una tavola rotonda

Ambiguità di Mobutu — I soldati congolesi protestano violentemente contro l'ONU a Leopoldville e Stanleyville per la mancata corresponsione della paga

LEOPOLDVILLE, 27. — Sta il primo ministro Lumumba che Ileo, ambasciatore belga, ha dichiarato, secondo quanto riferiscono dispetti provenienti da Leopoldville, di essere disposti entrambi a partecipare ad una «Conferenza della tavola rotonda», onde discutere sulla sistemazione della situazione congolesi.

Non si sa bene finora chi abbia preso l'iniziativa di questo incontro a cui dovrebbero prendere parte gli uomini del Congo che in queste settimane sono saliti alla ribalta. Si sa che è in corso una paziente e ragionevole azione mediatrice del Ghana. Si parla anche di Mobutu come di una «specie di arbitro» il quale tenderebbe a conciliare i leaders congolesi.

L'azione del colonnello...

La settimana scorsa i soldati di Camp Leopold, presso la capitale, effettuarono una violenta dimostrazione e dovettero essere dispersi a fucilate.

Gli effetti delle radiazioni sugli abitanti di Hiroscima

Scheletri di prigionieri italiani uccisi dai tedeschi nelle fosse in Polonia

Stabilite le comunicazioni radiotelegrafiche fra l'URSS e Cuba

Spaak a Washington il 2 ottobre

Un'iniziativa delle «Isvestia»

Verrà fatto un libro sulla giornata di ieri

L'idea ripresa da un esperimento compiuto 25 anni fa da Gorki

Il dibattito all'O.N.U.

(Continuazione dalla 1. pagina)

di un patto di non aggressione fra i due blocchi militari contrastanti. E' stato, quello di Gomulka, un discorso pieno di elementi nuovi, che si è levato al di sopra degli interventi di primo piano e che, con tutta probabilità, continuerà ad essere un punto di partenza per le ulteriori discussioni.

Queste in sintesi le linee su cui si è svolto il dibattito, fra ieri e oggi. Nei campi delle proposte, oggi Krusciov ha inviato una lettera al presidente dell'ONU chiedendo che il Comitato dei dieci si occupi di una proposta di disarmo su trascurato in un comitato di quattro con l'aggiunta di India, Indonesia, RAU, Messico e Ghana. Gli americani, con una dichiarazione di Wardswort si sono subito opposti naturalmente all'idea di allargare il comitato ad altri cinque paesi e neutri.

Nei fatti dunque, ogni iniziativa sovietica che tenda a rispondere praticamente alla esigenza di dare maggior peso ai neutrali e ai paesi ex coloniali, viene controbattuta prontamente dagli americani. E' una delle politiche più attive delle quali gli osservatori abbiano mai assistito.

Dopo sette giorni di bombardamento di proposte, dopo che l'ONU è diventata un tribunale della quale, e dai settori più diversi, partono i richiami più energici alla saggezza e alla collaborazione, gli americani, ancora oggi, non riescono a produrre nulla di particolarmente serio su cui riflettere. La linea è sempre quella del «no» dellesiano e l'unico commento autorevole ascoltato su una delle prime manifestazioni degli uomini africani, il discorso di Nkrumah, resta quello di Herter secondo cui Nkrumah «è di sinistra».

In quanto al resto, la preoccupazione maggiore degli americani sembra quella di sanificare Eisenhower per la prima volta.

Scelba e Almirante

(Continuazione dalla 1. pagina)

de, rivolgono ai partiti che affermano di basarsi per una scala nazionale, e che in realtà si prestano soltanto ad aiutare la D.C. a conquistare il potere locale dove essa ne è ancora tenuta lontana. Che poi questo aiuto non debba essere ricompensato dalla concessione di posizioni ministeriali, è un assunto che non si può apparire a repubblicani e socialisti democratici una ragione per dubitare del «ruolo fondamentale» che essi ritengono di assolvere per imprimere alla politica nazionale quella svolta a sinistra, che non può aversi senza una energica lotta contro tutta la discriminazione a sinistra.

Ma l'altra parte, la riaffermazione centrista implica, come si è detto, alcuna preclusione a destra. Lo conferma il colloquio che ieri il ministro dell'Interno Scelba ha avuto con il ministro Almirante per discutere la possibilità di alleanza fra la DC e il MSI in provincia di Catania e altrove.

Si spiega ora perché l'on.le Sarti, dirigente della propaganda democristiana abbia preannunciato che, nei simboli elettorali, le sezioni crociate appariranno quasi sempre con la scritta «contro ogni estremismo». A Catania, molto probabilmente, quella scritta non ci sarà.

LA SINISTRA SOCIALISTA

Un duro attacco all'attuale gioco del partito di maggioranza è stato fatto dall'ultimo discorso di Fanfani-Venizelos-Scelba, l'agenzia scrive: «E' preoccupante constatare come in queste settimane la DC sia andata spostandosi progressivamente sempre più verso le sue tradizionali posizioni, che già aprirono la via all'avventura Tamburini. Non è soltanto Scelba a parlare un certo linguaggio, ma anche il discorso di Fanfani — sono stati infatti ugualmente significativi e indicativi di una intenzione a sollecitare un voto centrista da parte dell'elettore. E perfino la sinistra, con uno stupefacente articolo dell'on. Sullo su l'Interno, ha gettato litri e litri d'acqua nel suo vino, sfruttando l'impostazione di Saragat di un impegno generale e preventivo per le giunte di centro-sinistra». Il dovere della sinistra laica, dei socialisti e dei comunisti è quindi di far pagare lo scotto a sinistra, di che la DC, forse, si lude di poter evitare. O saranno maggiori degli errori della DC — conclude l'Argo — quelli dei suoi avversari?».

PROPAGANDA ELETTORALE

RADIOTELEVISIVA Sono stati dati ieri in Transatlantico di Montecitorio numerosi colloqui fra esponenti della maggioranza governativa: Fanfani e Scelba hanno avuto separatamente un colloquio con Malagodi, e il leader liberale si è successivamente incontrato con Saragat e Reale e, quindi, con Covelli e con Piccioni. Il soggetto di questi colloqui è stata l'organizzazione della campagna elettorale attraverso la radio e la televisione. Malagodi, con-

versando con i giornalisti, ha annunciato che, se non sopravvengono modifiche agli attuali accordi, la TV concederà a ciascun partito, per la campagna elettorale, due trasmissioni televisive distinte l'una dall'altra. Nella prima il segretario del partito, o il presidente di ciascun partito, potrà esporre ed illustrare le linee fondamentali del programma elettorale, mentre la seconda trasmissione assumerà la forma di una conferenza stampa, con un dibattito al quale saranno invitati i giornalisti. Malagodi ha affermato che le trattative non sono ancora concluse, ed è possibile quindi che siano apportate alcune modifiche a questo programma di massima.

A parte ogni questione di merito, non può non essere denunciato il modo come le trattative vengono condotte, interpellando solo i partiti che fanno parte della maggioranza governativa. Nella base di proposte fatte dal governo e dalla RAI-TV. Un problema di tanta delicatezza, e che investe in pieno i diritti fondamentali di tutti i partiti alla libertà di propaganda, non è ammissibile possa essere risolto a trattativa privata fra il governo ed alcuni capi-partito. La questione deve essere affrontata e risolta (e senza far trovare nessuno di fronte ai fatti compiuti), in una sede che consenta un'ampia discussione, in cui tutti i partiti possano far valere il proprio punto di vista ed avanzare le proprie proposte: la sede più opportuna sembra quindi quella parlamentare, nei modi che potranno essere concordati.

Questa esigenza è stata sottolineata ieri alla Camera dal compagno on. Nannuzzi, il quale, dopo che il governo, per bocca del sottosegretario Spalino, aveva annunciato che la discussione delle mozioni sulla RAI-TV non potrà avere luogo prima del 3 ottobre, ha voluto notare, in primo luogo, che la data è troppo lontana nel tempo (la campagna elettorale è già iniziata) e, in secondo luogo, che un accordo fra il governo e la RAI-TV (accordo che dovrebbe essere raggiunto sabato prossimo in un incontro fra i rappresentanti del governo e della RAI) porrebbe il Parlamento di fronte al fatto compiuto. Ciò è contrario allo spirito delle stesse mozioni.

Dalle truppe regolari Nuovi colpi inflitti ai ribelli nel Laos

Il generale filo-americano Fumi Nosavan dimesso dal re - Rafforzate le difese a Vientiane

VIENTIANE, 27. — Nuovi colpi sono stati inflitti nei giorni scorsi alle truppe del generale filoamericano Fumi Nosavan. Si apprende infatti che nei combattimenti che si svolgono nella regione di Pakxane le forze governative dopo aver sopraffatto le posizioni occupate dai controrivoluzionari nei villaggi di Pakhueng e di Pakkhueng hanno costretto i ribelli a ritirarsi su posizioni più a Sud. Inoltre grazie al lancio di paracadutisti sarebbero state tagliate le vie di comunicazione per Savannakhet la città dove il generale controrivoluzionario ha stabilito il suo quartier generale.

A Vientiane due barconi carichi di controrivoluzionari che stavano attraversando il fiume Mekong partendo dalla sponda thailandese sono stati affondati e gli aggressori hanno dovuto salvarsi a nuoto.

Si è appreso che il re del Laos Savang Vathana ha firmato un decreto che rievoca i generali Fumi Nosavan e Tiao Lum dalle loro rispettive cariche di ministro degli interni e di ministro delle finanze del governo di Savannakhet. Secondo altre fonti il re avrebbe nuovamente invitato il generale reazionario ad appianare la vertenza con il governo di Vientiane nel corso di una riunione da tenersi a Luang Prabang, la capitale reale. Il generale però avrebbe rifiutato di recarsi a Luang Prabang ed avrebbe preteso che il primo ministro Savannakhet.

Sempre nella capitale sono stati arrestati numerosi elementi controrivoluzionari che erano riusciti ad intro-



LEOPOLDVILLE. Una manifestazione in favore del governo legittimo si vede, alla testa del corteo, il cartello con una grande fotografia di Lumumba.

no e parlamento non ha fatto altro. Oggi chiede l'abbandonamento delle truppe del Ghana e della Guinea, facenti parte del contingente dell'ONU accusandolo di «parteggiare» per Lumumba. E' chiaro che, per quel che riguarda questa richiesta e questa accusa, stanno dietro le quinte colonialisti e applicatori della «linea Hammarkjeld» — linea che non ruole certo osservatori imparziali quali possono essere i nomi di Kinshasa, Kanza ha passato in rassegna il distaccoamento di agenti e qualche momento dopo, ha preso possesso del suo ufficio.

Un'iniziativa delle «Isvestia»

Verrà fatto un libro sulla giornata di ieri

L'idea ripresa da un esperimento compiuto 25 anni fa da Gorki

MOSCA, 27. — Gli avvenimenti, i fatti della vita dei popoli e degli stati del mondo avvenuti in una giornata di lavoro, saranno registrati nell'opera collettiva «Una giornata del mondo». Il libro, che sarà edito dalla casa editrice «Isvestia» il 27 settembre 1960, sarà una grande iniziativa sovietica, come è noto, era stata invece intrapresa da Gorki, scrittore, sceneggiatore, illustratore, e piccolo avvenimenti, del 27 settembre 1935. Si erano così un' appassionante opera collettiva.

Alcune pagine del libro non ancora ultimato. Una giornata del mondo. Il libro, che sarà edito dalla casa editrice «Isvestia» il 27 settembre 1960, sarà una grande iniziativa sovietica, come è noto, era stata invece intrapresa da Gorki, scrittore, sceneggiatore, illustratore, e piccolo avvenimenti, del 27 settembre 1935. Si erano così un' appassionante opera collettiva.